

# GLI ESAMETRI GETTY E SELINUNTE

Testo e contesto

*a cura di*

**Claudia Antonetti**



Edizioni dell'Orso

*Fonti e studi di Storia Antica*

Collana fondata da  
SILVIO CATALDI  
e diretta da  
ELISABETTA BIANCO e GIANLUCA CUNIBERTI

*Comitato Scientifico*

Silvio Cataldi (Torino) - Victor Alonso Troncoso (La Coruña)  
Claudia Antonetti (Venezia) - Elisabetta Bianco (Torino)  
Pietro Cobetto Ghiggia (Campobasso) - Gianluca Cuniberti (Torino)  
Dominique Lenfant (Strasbourg) - Robert Weldon Wallace (Evanston)

I volumi pubblicati nella Collana sono sottoposti a un processo di *peer review* che ne attesta la validità scientifica.

GLI ESAMETRI GETTY E SELINUNTE  
Testo e contesto

*a cura di*

Claudia ANTONETTI



Edizioni dell'Orso

*Volume pubblicato con fondi “MIUR HUMANITIES” e fondi di Ateneo “ADIR” dell’Università Ca’ Foscari Venezia.*

© 2018

Copyright by Edizioni dell’Orso S.r.l.

15121 Alessandria, via Rattazzi 47

Tel. 0131 - 25.23.49 - Fax 0131 - 25.75.67

E-mail: [info@ediorso.it](mailto:info@ediorso.it)

<http://www.ediorso.it>

*È vietata la riproduzione, anche parziale, non autorizzata, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche a uso interno e didattico. L’illecito sarà penalmente perseguibile a norma dell’art. 171 della Legge n. 633 del 22.IV.1941*

ISSN 2611-4232

ISBN 978-88-6274-906-0

## INDICE

Claudia ANTONETTI

*Presentazione*

IX

### I

#### Gli esametri Getty: il testo e la sua interpretazione

##### 1. Lingua e scrittura

Olga TRIBULATO

*Writing and Language in the Getty Hexameters*

5

##### 2. Stile, dizione, tradizione letteraria

Ettore CINGANO

*A fresh look at the Getty hexameters: style, diction, tradition and context  
(Part one)*

23

##### 3. Oralità e scrittura

Nicola SERAFINI

*Epea hiera: gli esametri Getty fra oralità e scrittura*

55

##### 4. Contiguità fra testi rituali

Sabina CRIPPA

*Testi rituali del Mediterraneo antico.*

*Note storico-metodologiche su contiguità e differenze*

65

##### 5. Modelli egizi

Emanuele M. CIAMPINI

*Egyptian patterns in the Getty Hexameters' Historiola*

77

##### 6. La componente misterica

Marisa TORTORELLI GHIDINI

*All'ombra dei misteri: per una rilettura della col. I degli esametri Getty*

91

## 7. La cultualità e il contesto storico selinuntino

Claudia ANTONETTI

*Gli esametri Getty e Selinunte: contesto storico e intertestualità culturale* 109

## II

## Selinunte: il contesto storico archeologico letterario

## 8. Il mito di Eracle

Paola ANGELI BERNARDINI

*Il mito di Eracle nella cultura selinuntina: un eroe per tutte le stagioni* 135

## 9. La dea Ecate

Nicola SERAFINI

*La dea Ecate a Selinunte: una messaggera della Malophoros* 149

## 10. Il Tempio R e la sua dea

Clemente MARCONI

*La dea del Tempio R* 17911. Novità dalla *Malophoros*

Caterina GRECO

*Nuove ricerche archeologiche nei santuari di Demetra Malophoros e Zeus Meilichios a Selinunte* 20312. Musica, mito, *performance*

Angela BELLIA

*La musica a Selinunte tra mito e performance: considerazioni sulla scena musicale nella 'piccola metopa' della Triade Delia* 231

## 13. La distruzione di Selinunte

Maria Grazia FILENI

*La distruzione di Selinunte in Diodoro Siculo: tra ideologia e storia* 253

## 14. Selinunte greca dopo il 409 a.C.

Stefania DE VIDO

*Selinunte greca dopo il 409 a.C. Il profilo della città nel contesto del IV secolo siceliota* 285

Abbreviazioni e bibliografia generale

301

*Abstracts*

347



## PRESENTAZIONE

Il volume che ho il piacere di presentare alla comunità scientifica è il frutto di un lungo lavoro di ricerca interdisciplinare condotto da studiosi delle Università di Venezia, Urbino, Napoli e New York con il supporto della Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali della Regione Siciliana, del suo Centro Regionale per l'Inventario, la Catalogazione e la Documentazione, e del Parco Archeologico di Selinunte. Si tratta del lavoro d'insieme più cospicuo sui cosiddetti 'esametri Getty' apparso dalla pubblicazione degli stessi a opera di D. Jordan e R. Kotansky nel 2011 e dopo l'importante volume collettivo edito da C. Faraone e D. Obbink nel 2013. Alcuni seminari di studio hanno scandito il lavoro *in itinere*: il convegno "Selinunte nell'antichità: prospettive e ricerche" tenutosi all'Università di Urbino il 17 e 18 ottobre 2012 e organizzato dal compianto Mario Luni e da Paola Angeli Bernardini e il "Forum veneziano sugli esametri Getty da Selinunte" che ho organizzato all'Università Ca' Foscari di Venezia il 19 e 20 novembre 2015.

Gli 'esametri Getty' tramandano, incisi su una lamina plumbea opistografa di ignota provenienza e donata nel 1981 al John Paul Getty Museum, un testo di natura magico-catartica composito e piuttosto oscuro, databile fra il V e il IV secolo a.C., destinato a essere riprodotto sia oralmente sia per iscritto con inevitabili modifiche di cui sono testimoni gli esemplari più tardi del genere giunti fino a noi. Il testo si definisce in *incipit* un'epode, cioè un poema incantatorio, e poiché la diffusione antica e profonda di tali rituali è accertata in età tardo-arcaica e classica a Selinunte e a Imera, era legittimo il tentativo di valutarne l'efficacia all'interno di contesti storicamente determinati e conosciuti della Sicilia occidentale. Il contesto esemplare su cui meglio poteva focalizzarsi la ricerca ci è sembrato quello di Selinunte, in quanto comunità che, pur avendo subito i traumi della distruzione bellica operata dai Cartaginesi – non diversamente dalle maggiori *poleis* della Sicilia centro-occidentale a partire dal 409 a.C. –, ha anche sperimentato con successo le nuove esperienze di convivenza realizzatesi nel IV secolo fra diverse popolazioni elleniche, anelleniche e soprattutto puniche.

In tale prospettiva si è organizzata la nostra ricerca: la prima parte del volume raccoglie sistematicamente i contributi dedicati al testo nei suoi aspetti epigrafici, linguistici, stilistici, letterari, funzionali, culturali e religiosi; la seconda approfondisce il contesto paradigmatico scelto, quello di Selinunte, nella sua

storia archeologica, letteraria, religiosa e socio-culturale, in un'ottica di transizione e trasformazione dalla Sicilia classica a quella greco-punica.

Mi sia concesso ringraziare *in primis* quanti hanno partecipato alla ricerca realizzando in tal modo uno dei *desiderata* scientifici che da lungo tempo mi stavano a cuore e poi quanti hanno contribuito alla pubblicazione dei risultati: Nicola Serafini per una prima raccolta dei contributi, l'amico Pietro Cobetto Ghiggia e il suo staff per l'ottima veste donata al volume e l'acribia esercitata nel lavoro editoriale, il collega Ettore Cingano per aver generosamente co-finanziato l'opera.

*Claudia Antonetti*

*Venezia, 20 dicembre 2018*

ANGELA BELLIA

La musica a Selinunte tra mito e *performance*:  
considerazioni sulla scena musicale nella “piccola metopa”  
della Triade Delia

La metopa con la Triade Delia fa parte della più antica serie di metope figurate da Selinunte. Clemente Marconi, al quale si deve il più ampio e ricco studio sulle metope selinuntine, l'ha inserita nel primo gruppo delle “piccole metope” databili alla metà del VI sec. a.C. e, forse, appartenenti al tempio Y la cui collocazione originaria è sconosciuta (Fig. 1): la loro caratteristica è la presenza di una fascia decorata da un motivo inciso di semicerchi intrecciati sotto i quali è scolpita una fila di foglie pendenti<sup>1</sup>. Nel rilievo è raffigurato Apollo che avanza suonando uno strumento musicale a corde nell'atto di percuoterle con il plectro; Latona e Artemide, l'una con una corona, l'altra con l'arco, sono poste di fronte alla divinità (Fig. 2). Lo strumento è stato concordemente considerato una *kithara* che, nell'età arcaica e classica, era dotata di un'imponente cassa di forma trapezoidale in legno e di solidi bracci: associata principalmente ad Apollo, la *kithara* era lo strumento privilegiato della musica professionale. Tuttavia, lo strumento a corde raffigurato nel rilievo selinuntino presenta caratteristiche che spingono ad interrogarsi su tale identificazione e contribuiscono all'interpretazione della scena<sup>2</sup>, rivelando anche possibili aspetti musicali e rituali nella *polis* siceliota.

1. Phorminx, kitharis o kithara?

Nella “piccola metopa” selinuntina è raffigurato uno strumento musicale a corde di forma tondeggianti, a base piatta e di dimensioni modeste rispetto alla figura intera di Apollo; due bracci, che fuoriescono dalla parte superiore dello strumento, tengono la traversa. Nonostante non siano distinguibili e siano rese a rilievo, le corde appaiono avvolte alla traversa e legate alla cordiera quadrangolare e al ponticello nella parte inferiore della cassa. Si può escludere che lo strumento scolpito nella metopa sia una grande *kithara* dalla cassa

<sup>1</sup> Museo Archeologico Regionale “Antonino Salinas” di Palermo. N.I. 3918. MARCONI 2006, 622; MARCONI 2007, 99-102 e 227-228, SM4, fig. 43.

<sup>2</sup> GÖTZE 1939, 66-75; MARCONI 2007, 195-199.

trapezoidale<sup>3</sup>. Potrebbe trattarsi invece di un particolare tipo di lira a cassa: una *phorminx* o *kitharis*, strumento caratterizzato dall'esiguità dell'altezza fra la base e la concavità interna della cassa che era più piccola e tondeggiante rispetto a quella della *kithara*<sup>4</sup>.

La denominazione allo strumento con questa struttura è stata attribuita sulla base della descrizione della *phorminx* o *kitharis*, termini che ricorrono già nella tradizione epica per indicare uno strumento a corde associato ad Apollo e agli aedi<sup>5</sup>. In due occasioni nell'*Iliade* il dio allietta il banchetto degli dei con la *phorminx* (φόρμυξις)<sup>6</sup>. Anche nell'*Inno omerico* dedicato ad Apollo il dio avanza verso l'Olimpo accompagnandosi con lo strumento: «muove il figlio della gloriosa Latona, suonando la concava *phorminx* (φόρμυγι γλαφυρῆ) verso Pito rupestre; [...] e la sua *phorminx*, sotto il plectro d'oro, dà un suono meraviglioso (κωναχὴν [...] ἱμερόεσσαν)<sup>7</sup>. In questo passo sono connessi ad Apollo anche il termine *kitharis* e il verbo derivato *kitharizein*: il primo relativo ad uno strumento a corde così come all'azione di suonarlo, il secondo è messo in relazione nei poemi omerici con gli aedi<sup>8</sup>. Martha Maas e Jane McIntosh Snyder hanno considerato i termini *phorminx* e *kitharis* presenti in questi testi come sinonimi riferiti al medesimo strumento a corde adatto ad accompagnare il canto<sup>9</sup>. Un esempio che lo confermerebbe è offerto nel primo canto dell'*Odissea* dove, durante il banchetto dei proci alla reggia di Ulisse, è descritto l'intervento dell'araldo che «mise la *kitharis* bellissima (κίθαριν περικάλλεα) nelle mani di Femio. [...] Ed egli suonando (ὁ φορμίζων), cominciò bellamente a cantare»<sup>10</sup>. D'altra parte, anche nell'*Inno ad Apollo* i termini sembrano indicare lo stesso strumento e il suo legame con il dio che, «tenendo nelle mani la *phorminx*, dolcemente suonando (φόρμυγῖ ἐν χεῖρεσσιν ἔχων ἐρατὸν κίθαρίζων)<sup>11</sup>, guida verso Pito i Cretesi accompagnando l'esecuzione del loro peana. Non mancano altri esempi nella poesia arcaica nei quali *phorminx* e

<sup>3</sup> Per la struttura della *kithara*, si vedano SACHS 1996, 145-147; SARTI 2003, 23-30; WEST 2007, 90-92. Si userà la denominazione di strumenti a corde e non di cordofoni, considerato che così erano chiamati dagli scrittori antichi. Cfr. PAPADOPOULOU 2004 b: 347-349; WEST 2007, 81; BELLIA 2012, XII-XIII.

<sup>4</sup> MAAS 1976, 34-55; MAAS-MCINTOSH SNYDER 1989, 139-145; SARTI 1992, 95-104; MATHISEN 1999, 253-258; BUNDRICK 2005, 25-26; WEST 2007, 84-85. Si veda anche LAWERGREN (1984, 147-174) in disaccordo con Maas sull'origine e l'organologia della *phorminx* e della *kitharis*.

<sup>5</sup> Hom. *Il.* 1, 603; Hom. *Od.* 8, 105.

<sup>6</sup> Hom. *Il.* 1, 603; 24, 63.

<sup>7</sup> *Hymn. Hom. In Apoll.* 3, 189-201.

<sup>8</sup> Hom. *Il.* 3, 54; 13, 731; Hom. *Od.* 1, 153, 159; 8, 248.

<sup>9</sup> MAAS-MCINTOSH SNYDER 1989, 4-5.

<sup>10</sup> Hom. *Od.* 1, 153-155.

<sup>11</sup> *Hymn. Hom. In Apoll.* 3, 515.

*kitharis* sono termini interscambiabili riferiti a strumenti musicali in stretta associazione con Apollo<sup>12</sup>.

Quest'uso indifferenziato dei termini *phorminx* o *kitharis* è stato perlopiù condiviso<sup>13</sup> ma non mancano studiosi che li considerano attribuiti a strumenti diversi – anche se molto simili –, da cui ha avuto origine la *kithara*. Questo termine compare per la prima volta nei versi della *Theognidea*<sup>14</sup>, un testo datato attorno al 480 a.C., e si affermerà nel corso del V sec. a.C. prevalendo su quello di *phorminx* e di *kitharis*<sup>15</sup>: è in questa testimonianza, su cui si tornerà più avanti, che la *kithara* è posta in relazione con Apollo.

Susanna Sarti ha avanzato l'ipotesi che il termine *kitharis*, la cui etimologia potrebbe essere legata alla forma dell'estremità inferiore della cassa simile alla «(lyra) quadrangolare»<sup>16</sup>, sia stato usato per denominare uno strumento a corde sviluppatosi con apporti del mondo orientale<sup>17</sup>, da considerarsi un tassello intermedio fra la *phorminx* e la grande *kithara* da concerto<sup>18</sup>. Pur evidenziando la difficoltà a ricostruirne l'evoluzione attraverso i testi e a trovarne la corrispondenza nelle immagini, la studiosa ha identificato la *kitharis* in uno strumento tondeggiante e con cassa di risonanza a fondo piatto appartenente alla “famiglia delle *phorminges*”<sup>19</sup>: la sua prima comparsa nella ceramica greca si trova sia in un frammento vascolare rinvenuto nell'*Heraion* di Argo del 750-700 a.C. (Fig. 3)<sup>20</sup> sia in un'anfora cicladica della metà del VII sec. a.C. (Fig. 4)<sup>21</sup>. In questo frammento sono raffigurati due personaggi, uno maschile l'altro femminile, posti di fronte. Il primo ha lunghi capelli e suona uno strumento a sette corde dalla forma tondeggiante e bracci che continuano, larghi e dritti, ad una certa distanza sopra la traversa; la figura femminile accoglie quella maschile alzando le mani nel gesto del saluto. Maas e McIntosh Snyder hanno identificato Apollo e Artemide nelle due figure non soltanto per la presenza dell'attributo musicale, ma anche per la provenienza della delia del frammento<sup>22</sup>: potrebbe trattarsi di una delle prime testimonianze del tema figurativo del ritorno del dio a Delo dalla sorella dalla terra degli Iperborei, popolo pio che viveva felice tra musica, danze e banchetti.

<sup>12</sup> PAPADOPOULOU 2004 b, 348.

<sup>13</sup> BUNDRICK 2005, 26; WEST 2007, 87-90.

<sup>14</sup> Theogn. 1, 776-779.

<sup>15</sup> MAAS-MCINTOSH SNYDER 1989, 31; PAPADOPOULOU 2004 b, 348.

<sup>16</sup> HESTER 1965, 335-384.

<sup>17</sup> Il primo esempio è offerto da uno strumento a corde proveniente da Cipro, databile alla seconda metà del X sec. a.C., raffigurato in un'anfora proto geometrica cipriota da Kaloriziki. Cfr. WEGNER 1968, 2-18. La restituzione grafica dello strumento è in SARTI 1993, 27 n. 4.

<sup>18</sup> SARTI 1993, 23-24.

<sup>19</sup> WEST 2007, 88.

<sup>20</sup> Museo Archeologico Nazionale di Atene. Frammento non numerato. MAAS-MCINTOSH SNYDER 1989, 13, fig. 13.

<sup>21</sup> Museo Archeologico di Delo. B 4260. MAAS-MCINTOSH SNYDER 1989, 45, fig. 7.

<sup>22</sup> MAAS-MCINTOSH SNYDER 1989, 32.

Il motivo è richiamato nel cratere protoattico di Berlino proveniente da Egina, datato al secondo quarto del VII sec. a.C., dove Apollo con uno strumento a corde tondeggianti, è accolto da Artemide<sup>23</sup>. Più esplicito è il riferimento al tema del ritorno di Apollo a Delo dagli Iperborei nell'anfora melia della metà del VII sec. a.C.: in questa scena il dio regge con la mano sinistra uno strumento eptacorde dalla cassa arrotondata e lo suona con il plettro tenuto con la destra (Fig. 5)<sup>24</sup>; Apollo è su un carro assieme a due figure femminili in piedi, identificabili come le Vergini iperboree<sup>25</sup>, che levano in alto il braccio in segno di saluto; ad accoglierlo davanti al carro trainato da quattro cavalli alati c'è Artemide con la faretra sulle spalle; ai suoi piedi un cervo che la dea tiene per le corna con la mano destra mentre con la sinistra impugna una freccia. Tutta la scena è sormontata da una decorazione composta da una teoria di cigni. A queste testimonianze figurative si può aggiungere quella della corazza in bronzo da Olimpia datata al 630-610 a.C. (Fig. 6)<sup>26</sup>, dove Apollo avanza suonando uno strumento tondeggianti e dalla piccola base piatta che può essere considerato l'elaborazione più perfezionata della *kitharis*<sup>27</sup>.

Nelle testimonianze iconografiche dell'VIII e VII sec. a.C. è documentata una gran varietà di forme di strumenti a corde rispondenti alle caratteristiche attribuite dalle fonti scritte alla *phorminx* o *kitharis*<sup>28</sup>; tuttavia, almeno sino alla fine del VII sec. a.C., nel tema figurativo di uno degli episodi più significativi del ciclo mitico di Apollo e della sua manifestazione in uno dei santuari o sull'Olimpo ricorre la raffigurazione di uno strumento dalla cassa arrotondata e a base piatta che può considerarsi successivo della *phorminx* e antecedente alla *kithara*. Se, come hanno proposto anche Maas e McIntosh Snyder, questo strumento dello stadio di passaggio è la *kitharis*<sup>29</sup>, si può prendere in considerazione che, a giudicare dalla sua struttura, questo particolare strumento a corde sia l'attributo musicale di Apollo nella "piccola metopa" selinuntina.

<sup>23</sup> Berlin, Staatliche Museen 31573 (A 32). L'interpretazione della scena come Artemide che riceve Apollo con la *phorminx* si deve a LAMBRINOUDAKIS 1984, 304 nr. 1004. Le immagini disponibili non consentono di verificarlo.

<sup>24</sup> Museo Archeologico Nazionale di Atene. 3961 (911). MAAS-MCINTOSH SNYDER 1989, 28-29, fig. 2; LAMBRINOUDAKIS 1984, 304 nr. 1005.

<sup>25</sup> SIMON-HIRMER 1976, 46-47, tav. 23; LAMBRINOUDAKIS 1984, 304 nr. 1005. Latona non è presente. Tuttavia, va rilevato il suo legame con il paese degli Iperborei, uno dei luoghi di nascita della dea. La divinità è presente all'arrivo di Apollo nelle scene di due vasi del V sec. a.C. Si veda GÖTZE 1939, tav. 17.

<sup>26</sup> Museo di Olimpia. MAAS-MCINTOSH SNYDER 1989, p. 32, fig. 8; LAMBRINOUDAKIS 1984, 304-305 nr. 1006.

<sup>27</sup> SARTI 1993, p. 24

<sup>28</sup> MAAS-MCINTOSH SNYDER 1989, 3-6.

<sup>29</sup> D'ora in poi userò il termine *kitharis* per indicare lo strumento dalla cassa arrotondata e base piatta distinta dalla grande *kithara* da concerto.

## 2. Epifanie musicali apollinee

Le riflessioni sulle caratteristiche iconografiche dello strumento del rilievo spingono a ricercarne confronti più stringenti nelle scene musicali legate all'epifania della divinità di ritorno dal suo lungo viaggio. Vale la pena di notare che nella metopa Apollo indossa un inusuale chitone corto: con questo abbigliamento, che probabilmente lo caratterizza come viaggiatore, il dio è raffigurato non soltanto nella scena di epifania dell'anfora melia (Fig. 5) e nella corazza da Olimpia (Fig. 6), ma anche nel rilievo sul *kalathos* delle Cariatidi del 520 a.C. proveniente da Delfi<sup>30</sup>. In questa raffigurazione Apollo accompagna con la *lyra* una danza processionale femminile in testa al corteo: nell'immagine si conservano tracce dello strumento a corde, avente la cassa ricavata dal carapace della tartaruga<sup>31</sup>. Non mancano esempi più recenti nei quali Apollo si manifesta suonando una *kithara* o la *lyra* eptacorde. Secondo Brian C. Madigan nelle metope del fregio interno del tempio di Bassae, datate al 410-400 a.C., le raffigurazioni sono legate al tema dell'epifania della divinità dal ritorno dagli Iperborei. Il dio accompagna le danze femminili con una grande *kithara*<sup>32</sup>: la scena costituisce il parallelo più recente alla danza processionale incisa nella corazza di Olimpia dove, come evidenziato, le due figure femminili danzano tenendosi per mano guidate da Apollo che le accompagna con la *kitharis* (Fig. 6).

Il motivo dell'epifania e del viaggio di Apollo di ritorno dal paese degli Iperborei è presente e diventa popolare anche nella ceramica attica. Dalla fine del V sec. a.C. le scene nei vasi a figure rosse sono accomunate dalla presenza del dio musico con la *lyra* eptacorde: la sua presenza sostituisce definitivamente quella della *kitharis* e della *kithara*. Le immagini mostrano Apollo avvolto in un mantello e con stivali traci nel tipico abbigliamento di chi proviene da un paese del nord dove, secondo alcune testimonianze<sup>33</sup>, si trovava la terra degli Iperborei. Il dio viaggia in groppa ad un grifone<sup>34</sup> o ad un cigno (Fig. 7)<sup>35</sup>, oppure è seduto su un tripode provvisto di ali di cigno, come nell'*hydria* da Vulci datata al 490 a.C.: in questa scena Apollo suona con il plectro la *lyra* eptacorde sorvolando sul tripode il mare dove nuotano delfini (Fig. 8)<sup>36</sup>.

Come ha evidenziato Marconi, i calzari indossati da Apollo nella metopa selinuntina non trovano paralleli nell'iconografia del dio: non si tratta di stivali

<sup>30</sup> LAMBRINOUDAKIS 1984, 277 nr. 754.

<sup>31</sup> Per la struttura della *lyra*, si veda WEST 2007, 82-104. Cfr. anche BUNDRICK 2005, 14-18.

<sup>32</sup> MADIGAN 1992, 16-28. Si veda inoltre PLATT 2011, 117.

<sup>33</sup> Herodot. 4, 13; Pind. *Ol.* 3, 14 e 26.

<sup>34</sup> Berlin, Antikensammlung. F 2641. BEAZLEY, 1963, 1155 n. 8.

<sup>35</sup> British Museum di Londra. 1917.7-25.2. BEAZLEY, 1963, 1410 n. 16. METZGER 1951, tav. 24, 2. Sul soggetto e la sua popolarità nella ceramica attica del V-IV sec. a.C., si vedano METZGER 1946, 377; 1951, 169-175.

<sup>36</sup> Museo Gregoriano Etrusco. Inv. 16568. BEAZLEY, 1963, 209 n. 166. Cfr. SANNIBALE 2003, 86, fig. 40.

alati che appaiono di frequente calzati da Ermes, Perseo o le Gorgoni come accessori necessari ai loro viaggi per l'aria; sono invece scarpe a punta come quelle portate dal dio sia nell'anfora melia (Fig. 5) sia nel cratere a campana attico (Fig. 7). In questa scena il cigno che sta atterrando a Delo davanti ad una palma con in groppa Apollo liricino ha le ali spiegate, così come le ali raffigurate nell'*hydria* da Vulci (Fig. 7). La loro forma richiama quella delle ali legate alle caviglie di Apollo nella "piccola metopa" (Fig. 1): nell'economia dello spazio del rilievo lo scultore si è avvalso di questo espediente figurativo per esaltare il vivace movimento dell'arrivo del dio. La scena risulta carica di 'musicalità' non soltanto perché Apollo sta suonando il suo strumento, ma anche per l'esplicito riferimento ai cigni, uccelli che con il loro canto annunciano la presenza della divinità<sup>37</sup>.

Numerose fonti scritte, già nella tradizione poetica arcaica, associano Apollo al cigno, definito il più canoro tra gli uccelli<sup>38</sup>. I cigni sono cari al dio<sup>39</sup> e ne hanno accompagnato il parto e la nascita a Delo<sup>40</sup>. Si riteneva che la loro voce fosse emessa dalle ali: questa credenza non era del tutto infondata dal momento che il battito produce realmente una sonorità non priva di musicalità<sup>41</sup>. Nell'*Inno omerico XI*, anch'esso dedicato al dio, il cigno celebra Apollo con il canto e agitando le ali al suo canto soave si unisce quello dell'aedo che pure canta Apollo accompagnandosi con la «*phorminx* armoniosa» (φόρμιγγα λίγεια)<sup>42</sup>. Con questo accostamento il canto del cigno e quello dell'aedo<sup>43</sup> assumono un ruolo analogo che risulta tanto più interessante se si considera che la *performance* è possibile grazie alla *phorminx* con la quale si dà avvio al canto: il cigno costituisce una metafora o un parallelo con l'aedo che canta accompagnato dal battito d'ali la cui funzione è di elemento ritmico-strumentale e di accompagnamento al canto<sup>44</sup>. Inoltre, i cigni erano protagonisti nelle celebrazioni nel paese degli Iperborei dove giungevano a frotte sollecitati dai canti intonati per le feste in onore di Apollo<sup>45</sup>, si univano ai cori umani creando una perfetta armonia<sup>46</sup>. Dalla terra degli Iperborei Apollo, dopo aver elargito leggi e responsi, vola via con i cigni verso Delfi.

<sup>37</sup> Callim. *In Apoll.* 5.

<sup>38</sup> Callim. *In Del.* 252. Il canto del cigno è lodato già da Alcman fr. 1, 100-101 Page. Cfr. Plato *Phaedon* 84 e-85 a; Aeschyl. *Ag.* 1444-1445. SFORZA 2015, 229-230.

<sup>39</sup> Bacchyl. *Dith.* 2, 6-7; Aristoph. *Av.* 769-774.

<sup>40</sup> Callim. *In Del.* 249-254.

<sup>41</sup> CASSOLA 2006, 578.

<sup>42</sup> *Hymn. Hom. In Apoll.* 21, 1-4.

<sup>43</sup> L'accostamento fra il cigno e l'aedo è poco frequente. Cfr. Eurip. *Herc.* 691-694; *Anth. Pal.* 7, 19.

<sup>44</sup> GOSTOLI 1993, 102.

<sup>45</sup> Hecat. *Abd. FGrHist* 264 F 12.

<sup>46</sup> Aelian. *De nat. an.* 11, 1. Cfr. CALAME 2001, 47; RUTHERFORD 2001, 278 n. 13.



Nel peana di Alceo, omaggio al dio di Delfi giunto sino a noi attraverso la testimonianza tarda di Imerio<sup>47</sup>, il poeta raccontava che quando Apollo nacque, Zeus gli donò un carro guidato da cigni, ed egli lo usò per andare, anziché a Delfi, nel paese degli Iperborei. Per richiamarlo le genti di quei luoghi compo- sero un peana predisponendo cori di giovani sulla soglia della maturità attorno al tripode<sup>48</sup>; Apollo li accontentò e arrivò a Delfi sulle ali dei suoi cigni, attratti da quella musica. L'invocazione dell'arrivo del dio attraverso il peana, i cori intorno al tripode hanno i tratti di un avvenimento gioioso<sup>49</sup>: fa da sfondo musi- cale al primo arrivo del dio a Delfi sia il suono della *lyra* che pompeggia attor- no a lui sia il canto degli uccelli e delle cicale che contribuiscono alla sacralità e all'atmosfera festiva dell'evento<sup>50</sup>. Il peana di Alceo parafrasato da Imerio ri- vela non soltanto il carattere iniziatico delle danze corali eseguite dai giovani attorno al tripode, ma anche la sua funzione religiosa che prepara la comunità all'epifania del dio. La musica e la danza attorno al tripode contribuiscono a renderne possibile la manifestazione e ad accompagnare l'atto di fondazione del santuario e del rituale<sup>51</sup>.

Anche Callimaco menziona i cigni cantori di Apollo nell'*Inno a Delo*, fa- cendo riferimento non soltanto al loro ruolo nella sua nascita e al canto rassere- nante e quasi terapeutico degli uccelli che consola Latona dai dolori del parto, ma anche a quello della *lyra* e delle danze eseguite in onore del dio<sup>52</sup>. Questo legame è ribadito dal poeta alessandrino nell'*Inno ad Apollo*, dove sono ri- chiamati i riti per celebrarlo. La manifestazione del dio, che giunge nel luogo su un cigno, è preceduta dal senso di attesa per il suo arrivo e provoca nei parteci- panti sensazioni che dallo stupore alla gioia, dalla paura al silenzio e alla mera- viglia ne preparano l'arrivo: una volta giunto, Apollo è festeggiato con musica e danza e il canto del peana<sup>53</sup>.

Da queste testimonianze emerge come il mito che ha per protagonisti la divinità e i suoi uccelli divini sia legato ad un momento performativo rituale caratterizzato dal canto del peana e ad un contesto celebrativo festivo per l'arrivo del dio<sup>54</sup>. Di questo momento il rilievo della Triade Delia selinuntina sembra condensare tutti gli elementi musicali: resta da capire la relazione tra la raffigurazione e la presenza del particolare strumento a corde, così come il

<sup>47</sup> Alcaeus fr. 307 e Voigt=Himer. *Decl. et or.* 48, 109 sgg. Colonna. MARCONI 1996-1997, 11-12.

<sup>48</sup> BURKERT 2003, 294.

<sup>49</sup> Per il collegamento stabilito tra questa testimonianza e il frontone del Tempio di Apollo a Delfi con la sua "evocazione musicale", si veda MARCONI 1996-1997, 11-13.

<sup>50</sup> OLMOS-MORENO-CONDE 2012, 391-392.

<sup>51</sup> PAPALEXANDROU 2005. Si veda anche PAPADOPOULOU 2004 a, 321.

<sup>52</sup> Callim. *In Del.* 249-254. Cfr. CASTRUCCI 2013, 71-74.

<sup>53</sup> Callim. *In Apoll.* 1-8.

<sup>54</sup> Sulle stagioni legate alla manifestazione di Apollo, si veda MARCONI 1996-1997, 17-18.

contesto che ha reso possibile l'accoglimento e la comprensione del messaggio musicale della scena.

### 3. *Apollo mousikos tra Megara e Selinunte*

L'immagine di Apollo a Selinunte che, suonando una *kitharis*, arriva in volo in uno dei suoi santuari accolto da Latona e da Artemide appare ancor più interessante se si considera la mancanza di confronti nella coeva ceramica attica a figure nere, dove per tutta la seconda metà del VI sec. a.C., prevale la raffigurazione del dio in piedi con la *kithara* tra la madre e la sorella<sup>55</sup>. Con questo strumento è raffigurato il personaggio maschile ornato da corona in un frammento di anfora attica a figure nere, databile al 550-500 a.C., rinvenuto nel santuario della *Malophoros* a Selinunte: nonostante non si conservino elementi utili all'interpretazione della scena, nella figura potrebbe identificarsi Apollo che suona la grande *kithara* da concerto (Fig. 9)<sup>56</sup>.

Alan Shapiro ha evidenziato che le immagini della triade divina sono prive di azione e legate forse alle attività e agli interessi ateniesi su Delo iniziati con la purificazione dell'isola da parte di Pisistrato e con la reinstituzione delle competizioni corali locali: le raffigurazioni sono da considerarsi immagini devozionali del gruppo familiare non paragonabili alla scena del rilievo selinuntino<sup>57</sup>.

È merito di Marconi aver considerato la metopa della Triade Delia come la testimonianza figurativa più significativa per una riflessione sul legame culturale tra Selinunte e la madrepatria Megara, dove il culto apollineo, nonostante ricorresse a simboli pitici, era legato principalmente ad un filone di tradizioni delie che rimase sempre vivo nella *polis* così come nelle sue colonie. Megara aveva accolto le caratteristiche delfiche e delie dei due poli religiosi e, come gli altri stati della Grecia centrale e istmica, aveva partecipato alla progressiva definizione del culto di Apollo. Non stupisce, dunque, come ha evidenziato Claudia Antonetti, che una delle principali figure del *pantheon* megarese fosse anche una delle divinità più importanti a Selinunte<sup>58</sup>. D'altra parte, il culto apollineo nella *polis* siceliota è confermato non soltanto dalle testimonianze scritte, numismatiche e monumentali, ma anche dalla costruzione in età arcaica del Tempio C che, con molta probabilità, era dedicato al dio<sup>59</sup>.

<sup>55</sup> LAMBRINOUDAKIS 1984, 261-263 nr. 630-631.

<sup>56</sup> Museo Archeologico Regionale "Antonino Salinas" di Palermo. N.I. 1933. GABRICI 1927, 338, tav. XCII, n. 1; BEAZLEY 1956, 300 nr. 15; BELLIA 2009, 55.

<sup>57</sup> SHAPIRO 1989, 56-58. Cfr. MARCONI 2007, 99-104.

<sup>58</sup> ANTONETTI 1997, 93. Antonetti in ANTONETTI-DE VIDO 2006 b, 153. Per la rilevanza del culto apollineo a Megara, si veda anche ANTONETTI 1999, 17-24.

<sup>59</sup> MARCONI 1997, 127. La coroplastica rinvenuta nello scavo-svuotamento del tempio e del santuario alla fine dell'Ottocento ha restituito una matrice con una figura che regge uno strumento a corde che potrebbe identificarsi in Apollo. Si veda MARCONI 1997, 128 n. 26.

Se da un lato la scena musicale nel rilievo selinuntino appare connessa all'ambito culturale e religioso di Megara, dove Apollo era anche *Archegetes* («Fondatore»)<sup>60</sup> e, con questo epiteto, gli era dedicato il principale tempio nell'acropoli occidentale della città<sup>61</sup>, dall'altro le testimonianze scritte e figurative che provengono dalla *polis* documentano la persistenza a Megara dell'iconografia del dio, recante come attributo uno strumento a corde, da solo o nella Triade con Artemide e Latona. A tal proposito va ricordata una testimonianza di Pausania che riferisce della presenza a Megara di un gruppo di Prassitele collocato nel santuario di Apollo *Prostaterios* non lontano dall'*agora*<sup>62</sup>. La Triade di Prassitele compare ancora nelle monete coniate sotto Commodo e Settimio Severo: in queste testimonianze si conserva una delle rare attestazioni nel mondo greco dell'esistenza della statua di culto del dio con la madre e la sorella<sup>63</sup>. Le monete forniscono un'idea della disposizione delle statue delle divinità e di quali fossero i loro attributi: Latona è in piedi a sinistra con un lungo chitone e ha la mano destra alzata con cui tiene un lungo scettro; Artemide, anch'essa con un lungo chitone, tiene un arco con la mano destra ed estrae una freccia dalla faretra sulla schiena con la sinistra; Apollo è al centro con uno strumento musicale a corde tondeggianti che regge a sinistra e lo suona con il plettro impugnato dalla mano destra. La Triade presenta forti analogie con la raffigurazione di Apollo, Latona e Artemide nella "piccola metopa"<sup>64</sup>. Ai fini del nostro studio è interessante notare che la cassa dello strumento a corde di Apollo nella moneta ha una forma arrotondata non paragonabile a quella della *kithara*: data la sua morfologia, lo strumento risulta simile alla *kitharis* del rilievo selinuntino. Apollo da solo è ancora raffigurato come statua di culto con uno strumento di questa forma nelle monete megaresi sotto Commodo e Settimio Severo (Fig. 10)<sup>65</sup>. Se, come ha proposto Marconi, queste immagini nelle monete riferite alla statua di culto erano radicate nella religiosità megarese, acquisisce grande importanza la costante associazione della *kitharis* con Apollo la cui iconografia doveva risultare familiare nella *polis*.

<sup>60</sup> HANELL 1934, 88-96.

<sup>61</sup> Callim. *In Apoll.* 12-15 è raccomandato di non far tacere la *kithara* e di danzare quando Apollo si manifesta sia se si vuol giungere alle nozze e alla vecchiaia sia per assicurarsi che le mura delle città siano solide sulle fondamenta antiche.

<sup>62</sup> L'epiteto *Prostaterios* («protettore») è documentato anche ad Atene e in Beozia, ed è tradizionalmente considerato simile agli epiteti *Apotropaïos* e *Alexikakos* per riferirsi al potere di guarigione di Apollo in relazione alla diffusione della peste nel V sec. a.C. Si veda MARCONI 2007, 197.

<sup>63</sup> LACROIX 1949, 302-303. Cfr. MARCONI 2007, 197.

<sup>64</sup> A Megara vi era la tendenza ad associare Apollo con la madre e la sorella. Un esempio è offerto dall'epiteto megarese *Letoos* con cui Apollo era venerato in un tempio ricordato da Pausania (1, 44, 10) che si trovava ai confini tra Megara e Corinto. Inoltre, nei versi di apertura del *corpus* teognideo (Theogn. 1, 1-14) si fa riferimento all'associazione fra Latona, Apollo e Artemide, così come all'origine del dio. MARCONI 2007, 197.

<sup>65</sup> British Museum di Londra. Inv. Megara 54 e Megara 1972-8-7-6. FLASHAR 1992, 17-24, tav. 5-6. Cfr. LAMBRINOUDAKIS 1984, 264 nr. 661.

Del resto, il dio musico a Megara era in relazione con la fondazione mitica della città e con la sua tradizione. Ne fa riferimento Pausania a proposito dei racconti degli abitanti megaresi sulla ricostruzione delle mura della città da parte di Alcatoo, eroe nazionale di Megara. Secondo il racconto tradizionale le mura della città erano state distrutte dai Cretesi guidati da Minosse. Per la loro ricostruzione Alcatoo aveva ricevuto la collaborazione di Apollo che, per aiutarlo, aveva poggiato la sua *kithara* su una pietra<sup>66</sup>:

*Vicino a questo focolare c'è una pietra, su cui si racconta che Apollo abbia poggiato la kithara, quando aiutava Alcatoo nella costruzione delle mura. [...] Come raccontano i Megaresi, con Alcatoo che costruiva il muro cooperò Apollo e poggiò la sua kithara su un masso; se questo masso uno lo colpisce con un ciottolo, risuona come quando si tocca una kithara* (trad. it. di MUSTI-BESCHI 2013, 225).

Si tratta senz'altro di una caratterizzazione della sacralità delle mura – e forse un modo per giustificarne la tecnica ciclopica – che offre a Pausania l'opportunità di evocare il curioso fenomeno sonoro che si verificava quando la pietra, colpita da un sasso, emetteva il suono della *kithara*<sup>67</sup>. Anche nel *corpus* teognideo, datato attorno al 480 a.C. per il riferimento all'invasione persiana, si fa riferimento ad Apollo e alla costruzione delle mura della città<sup>68</sup>:

*Febo sovrano, proprio tu coronasti di torri l'acropoli per far cosa grata ad Alcatoo, il figlio di Pelope, e proprio tu ora storna da questa città l'armata tracotante dei Medi perché in letizia le genti, quando arriva primavera, scortino per le gloriose ecatombi dilettandosi della kithara e dell'incanto festivo e dei cori dei peani e delle grida attorno al tuo altare. Sì, ho paura se guardo alla stoltezza e alla discordia degli Elleni. Ma tu, o Febo, sii propizio e proteggi questa nostra città* (trad. it. di FERRARI 2016, 201 e 203).

Come è stato evidenziato, in questo passo della *Theognidea* legato a Megara il termine *kithara* è attribuito per la prima volta ad uno strumento a corde. Se si accetta la derivazione del termine *kithara* da *kitharis*<sup>69</sup>, è lecito chiedersi se con *kithara* ci si possa riferire allo strumento dalla cassa arrotondata ricorrente nella statua di culto di Apollo impressa anche nelle monete megaresi.

Va sottolineato che il passo evidenzia il ruolo assegnato alla *kithara* nella principale celebrazione in onore del dio a Megara. La festa ricordata nel *corpus*

<sup>66</sup> Paus. 1, 42, 2.

<sup>67</sup> MUSTI-BESCHI 2013, 430.

<sup>68</sup> Theogn. 1, 773-782.

<sup>69</sup> BOISACQ 1916; CHANTRAINE 1968. Cfr. Per la derivazione di *kithara* da *kitharis* nelle fonti letterarie antiche, si vedano le argomentazioni in SARTI 1993, 25-26.

includeva non soltanto sacrifici e grida attorno all'altare, ma anche musica, danze corali e peani per invocare Apollo<sup>70</sup>. Inoltre, è fornita l'ambientazione all'inizio della primavera come le celebrazioni per il ritorno del dio dal paese degli Iperborei nel suo santuario a Delfi<sup>71</sup>. Se, come appare probabile, anche a Megara con la festa veniva celebrato un evento simile, non si può non tenere conto dell'implicazione rituale e musicale offerta da questa testimonianza per la comprensione della scena nella "piccola metopa" di Selinunte.

Marconi ha suggerito<sup>72</sup> che l'immagine adottata nel rilievo selinuntino non soltanto ha l'intento di mostrare Apollo come guida dei coloni aldilà del mare, che è una delle caratteristiche della divinità in Sicilia<sup>73</sup>, ma anche di alludere al ruolo di fondatore o cofondatore nella città madre la cui costruzione era legata al sedimento magico-sonoro delle sue mura e della prima pietra su cui il dio aveva posato il suo strumento avviando l'edificazione della *polis*<sup>74</sup>.

Non possiamo essere certi della rispondenza tra le raffigurazioni e le informazioni offerte dai testi, tuttavia se i primi coloni fossero stati influenzati dall'iconografia del dio musico nella madrepatria la scena della Triade Delia selinuntina appare come la «riattualizzazione visuale»<sup>75</sup> e la rievocazione musicale più compiuta dell'epifania di Apollo in arrivo dal suo lungo viaggio che, attraverso la musica, si manifesta all'intera comunità<sup>76</sup>.

#### 4. Dal mito alla performance: qualche ipotesi

Nella "piccola metopa" è da tenere presente un altro elemento figurativo: Apollo è l'unico tra i tre personaggi a volgere lo sguardo verso lo spettatore, quasi volesse interpellarlo e coinvolgerlo nella sua sonora epifania (Fig. 1).

<sup>70</sup> RUTHERFORD 2001, 28.

<sup>71</sup> Per il calendario delle feste per l'epifania di Apollo e sulla festa che rifletteva la periodica presenza (*epidemia*) e assenza (*apodemia*) dal santuario, si vedano MARCONI 1996-1997, 12; MARCONI 2007, 199.

<sup>72</sup> MARCONI 2007, 198.

<sup>73</sup> BRELICH 1964-1965, 45-47.

<sup>74</sup> Vale la pena di ricordare che a Selinunte la deposizione di strumenti musicali è documentata già nella fase arcaica della città. Due frammenti di un *aulos* in osso, forse spezzato ritualmente, sono stati trovati contro i muri entro la cella – e al livello di vita arcaico – del Tempio R, uno dei primi costruiti a Selinunte. Si vedano MARCONI 2013, 261-270; MARCONI 2014, 105-116. Per il rinvenimento di strumenti musicali depositi al momento della fondazione degli edifici, si vedano gli esempi in BELLIA 2012, 111-112. Per i depositi votivi di fondazione, si veda BONGHI IOVINO 2005, 34-36.

<sup>75</sup> MARCONI 2007, 199.

<sup>76</sup> A Selinunte il richiamo al ritorno periodico dagli Iperborei di Apollo è nella metopa del tempio C dove è rappresentata la quadriga di Apollo, che come auriga è accolto, al suo arrivo, da Latona e Artemide. La metopa ha un confronto diretto con il frontone orientale del tempio di Apollo a Delfi, della fine del VI sec. a.C. MARCONI 1997, 131-132; 1996-1997, 1-16.

Data l'importanza di Apollo nel *pantheon* della città, se come a Megara anche a Selinunte la celebrazione per il ritorno del dio prevedeva *performances* connesse all'occasione, e forse anche l'esecuzione di musica e danze e grida attorno all'altare<sup>77</sup>, si può prendere in considerazione che nella *polis* siceliota l'epifania di Apollo fosse annunciata dalla sua invocazione e dal peana, il genere poetico-musicale utilizzato nelle varie occasioni della vita cittadina, le più importanti delle quali erano connesse con le feste e con i riti apollinei<sup>78</sup>, così come nel corso di cortei processionali<sup>79</sup>.

A tal proposito, va considerata l'epigrafe di consacrazione ad Apollo *Paian* (e ad Atena) rinvenuta tra il Tempio C e D che potrebbe rivelare l'esistenza di un culto ufficiale nel principale santuario urbano a Selinunte. Datata al primo quarto del V sec. a.C., la dedica è incisa in un blocco architettonico che sembrerebbe il *geison* di un altare<sup>80</sup>. L'epiteto *Paian*, riferito al dio come guaritore e soccorritore, è indirizzato ad Apollo ed è spesso associato al peana, caratterizzato dall'invocazione della divinità e dal *refrain* 'ie/io + *paieon/paian/paion*'<sup>81</sup>. A questa testimonianza si deve aggiungere quella del testo epigrafico del Getty Museum<sup>82</sup>, datato al V-IV sec. a.C., considerato di provenienza selinuntina<sup>83</sup> dove Apollo è invocato per quattro volte con l'epiteto di *Paian*. Il termine è sempre associato a  $\phi\acute{\alpha}\rho\mu\alpha\kappa\alpha$ <sup>84</sup> con un chiaro riferimento al carattere guaritore del dio. A partire almeno dalla prima metà del V sec. a.C., se non prima, il culto di Apollo *Paian* a Selinunte potrebbe essere stato favorito dalla necessità di scongiurare le forme epidemiche causate dall'impaludamento dei fiumi della

<sup>77</sup> All'azione di «girare intorno» durante il rituale si fa riferimento nelle colonne A e B della *Lex sacra* di Selinunte. Cfr. JAMESON-JORDAN-KOTANSKY 1993, 43. Si veda anche ZACCARINI 2015, 300-305.

<sup>78</sup> MARCONI, 1996-1997, 15, ha considerato la scena di arrivo di Apollo raffigurata sul frontone del Tempio a Delfi dedicato al dio come «il racconto dell'atto fondante del Santuario e del rituale: memoria, dunque, che traduceva in pietra ciò che nell'inno era tradotto in parola». La scena di epifania troverebbe così il corrispondente verbale nel peana, genere lirico caratteristico, in età arcaica, delle feste di Apollo e segnato dal grido di invocazione del dio. Per il peana apollineo a Delfi, si veda RUTHERFORD 2001, 24-29. Cfr. anche BURKERT 2003, 291-292.

<sup>79</sup> PRETAGOSTINI 2004, 367-368. Il peana, nelle sue mitiche origini era un canto processionale intonato dai Cretesi durante la marcia verso Pito al seguito di Apollo. Successivamente venne eseguito oltre che con la danza attorno all'altare, anche in processione. Si veda GRANDOLINI, 1993, 126-127.

<sup>80</sup> MARCONI 1999, 9-19.

<sup>81</sup> RUTHERFORD 2001, 69-70. BURKERT 2003, 291-292, considera *Paiawon* un dio a sé stante nella Cnosso dominata dai Greci e distingue Apollo da *Paieon*, che compare in Omero quale medico degli dei (Hom. *Il.* 5, 401; 899). Sull'ipotesi che il peana originario fosse rivolto a *Paieon* e sia poi divenuto elemento di culto apollineo quando il dio assunse il suo nome e le sue funzioni, si veda PRIVITERA 1972, 41-49.

<sup>82</sup> RUTHERFORD 2013, 157-169.

<sup>83</sup> FARAONE-OBINK 2013 b, 1-9.

<sup>84</sup> *Ibid.*, linee 6-7; 47-48.

città, il Selino e l'Ipsa<sup>85</sup>: nell'ambito di questo contesto l'esecuzione di peani di purificazione a Selinunte ben s'accorda con il bisogno di rivolgersi al dio del canto risanatore.

Ian Rutherford ha evidenziato come i peani di purificazione fossero consolidati nella tradizione greca: li troviamo già ricordati nel primo libro dell'*Iliade*<sup>86</sup> ed erano eseguiti da guaritori specializzati che li cantavano per l'intera comunità nei momenti di crisi<sup>87</sup>. La musica (forse di un peana) è menzionata come il mezzo catartico usato dal poeta lirico Taleta di Gortina che, rivolgendosi all'oracolo delfico, era riuscito a liberare Sparta dalla pestilenza che l'opprimeva<sup>88</sup>. Nonostante non siamo in grado di riconoscere un peana negli esametri della tavoletta plumbea<sup>89</sup>, c'è da considerare che il testo rivela l'esigenza del superamento causato da una crisi.<sup>90</sup> Se a Selinunte fossero stati eseguiti peani per allontanare i pericoli delle malattie per Apollo *Paian*, è significativo il riferimento agli effetti del rituale di purificazione e a Teleste di Selinunte menzionati in una notizia di Aristosseno<sup>91</sup>, riportata da Apollonio:

*Aristosseno l'esperto di musica narra nella Vita di Teleste che, al tempo in cui questi soggiornava in Italia, si erano verificati alcuni fatti inauditi, uno dei quali era quello che aveva colpito le donne. Infatti si manifestavano casi di estasi di tale portata che talvolta, mentre le donne erano sedute prendendo parte ai banchetti, d'improvviso, come udendo una voce di richiamo, balzavano in piedi e correvano fuori della città. Ai Locresi e ai Reggini che avevano consultato l'oracolo, il dio prescrisse, come misura atta ad allontanare tale sciagura, di cantare (dodici) peani primaverili per sessanta giorni. Perciò fiorirono molti compositori di peani in Italia (trad. it. BERLINZANI 2008, 118).*

Non conosciamo il motivo per cui Aristosseno fosse interessato a Teleste di Selinunte, un esponente di quel fenomeno che gli studiosi moderni chiamano "Nuova Musica"<sup>92</sup>, e al suo viaggio nel sud Italia, ma è probabile che, come ha osservato Rutherford, la ragione sia legata alla polemica sul contrasto tra la ge-

<sup>85</sup> Al problema della purificazione dei due fiumi MARCONI, 1994, 302-303, collega l'ideazione nel 466 a.C. dei tipi monetali del Selino e dell'Ipsa 'purificati' e la raffigurazione di Apollo e Dafne, che richiama la «forza catartica dell'alloro» nella metopa dell'*Heraion*. Per la necessità di bonifica della città e la realizzazione di un'opera idraulica compiuta a Selinunte da Empedocle, si veda MUCCIOLI 2015, 261-284.

<sup>86</sup> Hom. *Il.* 1, 42-44. RUTHERFORD 2001, 37-38.

<sup>87</sup> *Hymn. Hom. In Apoll.* 519. Si veda HUXLEY 1975, 119-124.

<sup>88</sup> Ps. Plut. *De mus.* 1146 c=Pratin. fr. 713 iii Page. Cfr. PAOLETTI 2004, 30.

<sup>89</sup> RUTHERFORD 2013, 165, ritiene che «a hexameter paean is not a theoretical impossibility».

<sup>90</sup> Linee 26-27. Cfr. RUTHERFORD 2013, 163.

<sup>91</sup> Aristox. fr. 117 Wehrli=Apollon. Paradox. *Hist. mirab.* 40, 1 Giannini. La notizia si inquadrerebbe negli anni 425-422 a.C. Per la presenza di Teleste di Selinunte in Magna Grecia, si veda BERLINZANI 2008, pp. 118-119.

<sup>92</sup> BERLINZANI 2008, 208-140; LEVEN 2014, 14-18.

nuina qualità del peana apollineo e l'adozione di elementi ditirambici da parte di Teleste<sup>93</sup>. Due aspetti di questo racconto sono interessanti. Il primo riguarda la prescrizione da parte dell'oracolo delfico del periodo di esecuzione dei peani in primavera e del loro potere di guarigione; il secondo interessa la connessione con Teleste, uno dei più importanti compositori della fine del V sec. a.C.<sup>94</sup> Senza spingersi ad ipotizzare che egli potrebbe aver composto peani primaverili per Apollo<sup>95</sup>, tuttavia va rilevato che Teleste era attivo nella Selinunte del V sec. a.C. almeno sino alla sua distruzione da parte dei Cartaginesi nel 409 a.C.: i particolari fattori di rischio di malattie e pestilenze nella città possono aver creato le condizioni per la composizione di musica con funzione 'sanatrice' dedicata al dio<sup>96</sup>.

Non ci è possibile sapere se lo sguardo di Apollo nella "piccola metopa" abbia mai calamitato l'attenzione di quello di un esecutore di peani mentre offriva o dedicava al dio la sua *performance* in processione o attorno all'altare. Mancano anche informazioni sull'esatta collocazione del rilievo che ci potrebbe rivelare quali fossero i luoghi delle esecuzioni musicali per la divinità e in quali spazi sacri era possibile ascoltarle<sup>97</sup>. Possiamo solo immaginare che, considerata l'imponenza dei percorsi processionali nella città<sup>98</sup>, si snodassero verso i santuari dell'Acropoli *pompai* nel corso delle celebrazioni per le divinità poliadie festeggiate con danza e musica: assieme ai vari atti di culto, dalle processioni alla declamazione di formule, dalle riattualizzazioni drammatiche ai sacrifici, queste *performances* possono aver contribuito a far sentire viva la presenza divina e ad indurre il «senso di numinoso nei partecipanti»<sup>99</sup>.

<sup>93</sup> RUTHERFORD 2013, 164.

<sup>94</sup> Teleste di Selinunte visse tra il 450 e 390 a.C. Si veda LEVEN 2014, 17.

<sup>95</sup> Cfr. RUTHERFORD 2013, 164.

<sup>96</sup> Iambl. *De vit. Pyth.* 110. La testimonianza descrive l'esecuzione del peana in cerchio da parte di Pitagora e dei suoi discepoli come forma di purificazione.

<sup>97</sup> Per le performances musicali nel South Building si veda MARCONI 2013, 261-270; 2014, 105-116; MARCONI-SCAHILL 2015, 281-294.

<sup>98</sup> MARCONI 1997, 129. Si veda inoltre GRECO-TARDO: 105-126.

<sup>99</sup> MARCONI 2007, 28.



Apparato iconografico

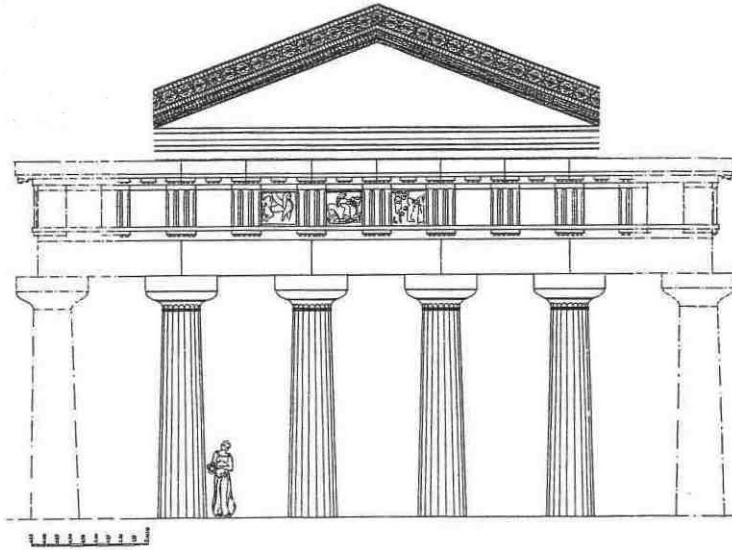


Fig. 1. Selinunte. Restituzione grafica del Tempio Y. 560-550 a.C.  
Da MARCONI 2007, 85, fig. 33.



Fig. 2. Triade Delia. Metà del VI sec. a.C. Da MARCONI 2007, 101, fig. 43.



Fig. 3. Musicisti in processione uno dei quali regge uno strumento a corde, l'altro batte le mani. Museo Archeologico Nazionale di Atene. Frammento non numerato dall'*Heraion* di Argo. 750-700 a.C. Da MAAS-MCINTOSH SNYDER 1989, 13, fig. 13.



Fig. 4. Frammento di anfora cicladica da Delo. Apollo e Artemide. Museo Archeologico di Delo. B 4260. Metà VII sec. a.C. Da MAAS-MCINTOSH SNYDER 1989, 45, fig. 7.

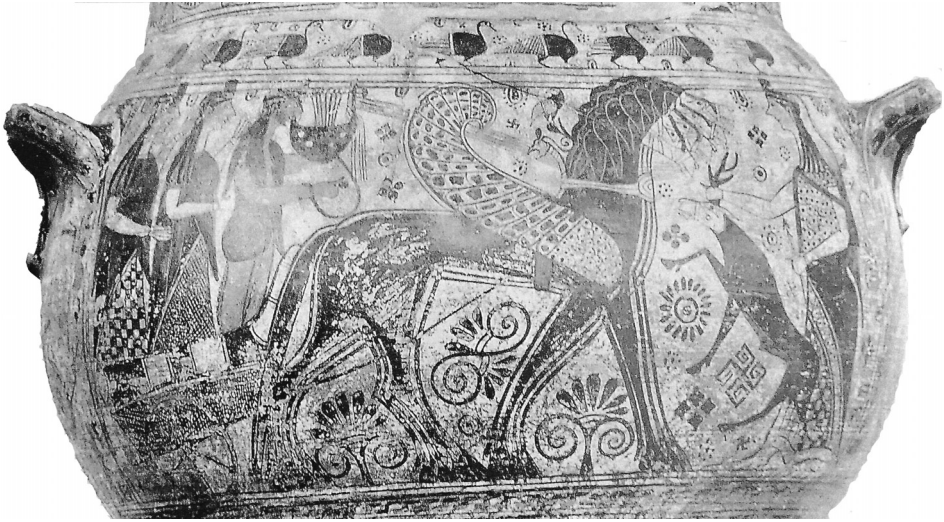


Fig. 5. Anfora melia con Apollo su un carro con due figure femminili, forse le Vergini iperboree. Museo Archeologico Nazionale di Atene. 3961 (911). Metà del VII sec. a.C. Da SIMON-HIRMER 1976, tav. 23.



Fig. 6. Corazza in bronzo da Olimpia con Apollo e figure danzanti in processione. Museo di Olimpia. 630-610 a.C. Da LAMBRINOUDAKIS 1984, 304-305, nr. 1006.

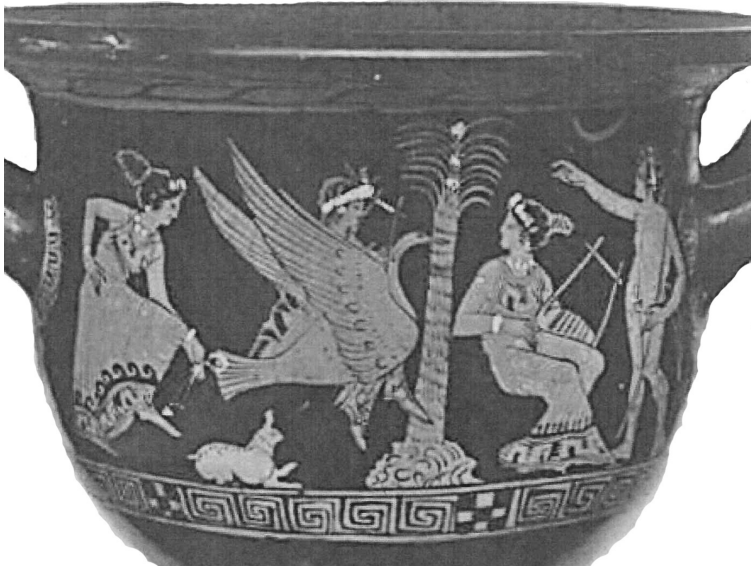


Fig. 7. Cratere a campana attico a figure rosse. Apollo su un cigno atterra a Delo davanti ad una palma. British Museum di Londra. 1917.7-25.2. V-IV sec. a.C. Da METZGER 1951, tav. 24.



Fig. 8. *Hydria* attica a figure rosse da Vulci. Apollo sorvola il mare dove nuotano delfini. Museo Gregoriano Etrusco. Inv. 16568. 490 a.C. Da SANNIBALE 2003, 86, fig. 40.



Fig. 9. Frammento di anfora attica a figure nere. Museo Archeologico Regionale “Antonino Salinas” di Palermo. N.I. 1933. 550-500 a.C. Da BELLIA 2009, 55.



Fig. 10. Monete megarresi sotto Commodo e Settimio Severo. Apollo come statua di culto. Da FLASHAR 1992, tavv. 5-6.

## BIBLIOGRAFIA GENERALE

- ACQUARO-PANTALEO-DE VITA 2015: E. Acquaro-G. Pantaleo-P. De Vita, *La Selinunte di Cartagine*, in IANNUCCI-MUCCIOLI-ZACCARINI 2015, 31-43.
- AGOSTINIANI 1977: L. Agostiniani, *Iscrizioni anelleniche di Sicilia, I. Le iscrizioni elime*, Firenze 1977.
- AGOSTINIANI 1980-1981: L. Agostiniani, *Epigrafia e linguistica anelleniche di Sicilia: prospettive, problemi, acquisizioni*, «Kokalos» 26-27, 1980-81, 503-530.
- AGOSTINIANI 1988-1989: L. Agostiniani, *I modi del contatto linguistico tra Greci e indigeni nella Sicilia antica*, in *Da Cocalo a Ducezio. Incontri di genti nella Sicilia antica. Atti del VII Congresso Internazionale di Studi sulla Sicilia antica* (Palermo 10-16 aprile 1988), «Kokalos» 34-35, 1988-89, 167-206.
- AGOSTINIANI 1991: L. Agostiniani, *Greci e indigeni nella Sicilia antica*, in E. Campanile (ed.), *Rapporti linguistici e culturali tra i popoli dell'Italia antica* (Pisa, 6-7 ottobre 1989), Pisa 1991, 23-41.
- AGOSTINIANI 1992: L. Agostiniani, *L'elimo nel quadro linguistico della Sicilia anellenica*, in L. Biondi-A. Corretti-S. De Vido-M. Gargini-M.A. Vaggioli (edd.), *Atti delle Giornate Internazionali di Studi sull'area elima* (Gibellina, 19-22 settembre 1991), Pisa-Gibellina 1992, 1-11.
- ALBERTOCCHI 2009: M. Albertocchi, *Daedalia Selinuntia II. Osservazioni sulla coroplastica selinuntina d'età orientalizzante*, in ANTONETTI-DE VIDO 2009, 9-27.
- ALBERTOCCHI 2012: M. Albertocchi, *Dalle origini all'età arcaica: importazioni e rielaborazioni locali*, in M. Albertocchi-A. Pautasso-M. Pisani (edd.), *Philotechnia: studi sulla coroplastica della Sicilia greca*, Catania 2012, 85-111.
- ALESHIRE 1989: S.B. Aleshire, *The Athenian Asklepieion. The People, Their Dedications, and the Inventories*, Amsterdam 1989.
- ALFIERI TONINI 2012: T. Alfieri Tonini, *Culti e templi della Sicilia sud-orientale nelle iscrizioni: Apollo e Artemide*, «Aristonothos» 4, 2012, 187-208.
- ALTENMÜLLER 1991: H. Altenmüller, *Papyrusdickicht und Wüste. Überlegungen zu zwei Statuenensembles des Tutanchamon*, «MDAI-Kairo» 47, 1991, 11-19.

- AMBAGLIO 2006: D. Ambaglio, *Diodoro Siculo tra storia locale e storia indigena*, in C. Miccichè-S. Modeo-L. Santagati (edd.), *Diodoro Siculo e la Sicilia indigena. Atti del Convegno di Studi* (Caltanissetta, 21-22 maggio 2005), Palermo 2006, 81-86.
- AMBAGLIO 2008: D. Ambaglio (ed.), *Diodoro Siculo. Biblioteca storica. Libro XIII. Commento storico*, Milano 2008.
- AMPOLO 1984: C. Ampolo, *Le ricchezze dei Selinuntini: Tucidide VI 20, 4 e l'iscrizione del tempio G di Selinunte*, «PP» 39, 1984, 81-89.
- AMPOLO 1996: C. Ampolo, *Tra Greci e tra 'barbari' e Greci: cronache di massacri e tipologia dell'eccidio nel mondo ellenico*, «QS» 44, 1996, 5-28.
- AMPOLO 2006: C. Ampolo, *Diplomazia e identità culturale delle comunità: la testimonianza dei caducei*, in C. Ampolo (ed.), *Guerra e pace in Sicilia e nel Mediterraneo antico (VIII-VII sec. a.C.). Arte, prassi e teoria della pace e della guerra. Quinte giornate Internazionali di Studi sull'Area Elima e la Sicilia Occidentale nel contesto mediterraneo* (Erice 2003), Pisa 2006, 181-189.
- ANELLO 1986: P. Anello, *Il trattato del 405/4 a.C. e la formazione della «eparchia» punica di Sicilia*, «Kokalos» 32, 1986, 115-180.
- ANELLO 1990-1991: P. Anello, *Rapporti dei Punici con Elimi, Sicani e Greci*, in *L'eparchia punica in Sicilia. Atti del Colloquio* (Palermo 18-20 gennaio 1990), «Kokalos» 36-37, 1990-91 (1994), 175-213.
- ANELLO 1997: P. Anello, *Lo «stato» elimo nel VI e V sec. a.C.*, in *Seconde Giornate Internazionali di studi sull'area elima, Atti I* (Gibellina, 22-26 ottobre 1994), Pisa-Gibellina 1997, 41-75.
- ANELLO 2005 a: P. Anello, *Barbaros ed enchorios in Diodoro*, in C. Bearzot-F. Landucci (edd.), *Diodoro e l'altra Grecia. Macedonia, Occidente, Ellenismo nella Biblioteca storica. Atti del Convegno* (Milano 15-16 gennaio 2004), Milano 2005, 223-237.
- ANELLO 2005 b: P. Anello, *Cittadini e barbari in Sicilia*, in M.G. Angeli Bertinelli-A. Donati (edd.), *Il cittadino, lo straniero, il barbaro, fra integrazione ed emarginazione nell'antichità. Atti del I incontro Internazionale di Storia Antica* (Genova, 22-24 maggio 2003), Roma 2005, 143-176.
- ANELLO 2006: P. Anello, *La pace e la guerra nella Sicilia di IV secolo*, in C. Ampolo (ed.), *Guerra e pace in Sicilia e nel Mediterraneo antico (VIII-III sec. a.C.). Arte, prassi e teoria della pace e della guerra. Quinte giornate Internazionali di Studi sull'Area Elima e la Sicilia Occidentale nel contesto mediterraneo* (Erice 2003), Pisa 2006, 91-105.
- ANELLO 2008: P. Anello, *Punici e Greci dal 405-404 a.C. all'età timoleontea*, in M. Congiu-C. Miccichè-S. Modeo-L. Santagati (edd.), *Greci e Punici in Sicilia tra V e IV sec. a.C.*, Caltanissetta 2008, 81-100.
- ANGELI BERNARDINI 1976: P. Angeli Bernardini, *Eracle mangione: Pindaro, fr. 168 Snell-Maehler*, «QUCC» 21, 1976, 49-52.

- ANGELI BERNARDINI 1983: P. Angeli Bernardini, *Mito e attualità nelle odi di Pindaro. La Nemea 4, l'Olimpica 9, l'Olimpica 7*, Roma 1983.
- ANGELI BERNARDINI 2003: P. Angeli Bernardini, *La comunicazione della vittoria nella Grecia antica: modi e tempi di un percorso*, «AUFL» 4, 2003, 31-43.
- ANGELI BERNARDINI 2008: P. Angeli Bernardini, *La comunicazione della vittoria nella Grecia antica: la risposta della polis*, in M. G. Angeli Bertinelli-A. Donati (edd.), *La comunicazione nella storia antica*, Roma 2008, 23-38.
- ANGELI BERNARDINI 2010: P. Angeli Bernardini, *Eracle: una biografia eroica tra epos arcaico, poesia lirica e tradizioni locali*, in E. Cingano (ed.), *Tra panellenismo e tradizioni locali. Generi poetici e storiografia*, Alessandria 2010, 385-409.
- ANGELI BERNARDINI 2011: P. Angeli Bernardini, *L'eroe, l'atleta e il soldato nell'ideologia agonale greca*, in C. Masseria-D. Loscalzo (edd.), *Miti di guerra e riti di pace*, Bari 2011, 87-96.
- ANGELI BERNARDINI 2012: P. Angeli Bernardini, *Cos e i Meropi nel poema epico Me-ropis: una possibile ricostruzione*, in G. Cerri-A.T. Cozzoli-M. Giuseppetti (edd.), *Tradizioni mitiche locali nell'epica greca*, Roma 2012, 179-190.
- ANTONETTI 1997: C. Antonetti, *Megara e le sue colonie: una unità storico-culturale?*, in C. Antonetti (ed.), *Il dinamismo della colonizzazione greca. Atti della tavola rotonda "Espansione e colonizzazione greca in età arcaica: metodologie e problemi a confronto"* (Venezia, 10-11/11/1995), Napoli 1997, 83-94.
- ANTONETTI 1998: C. Antonetti, *Le développement du panthéon d'une métropole: Mégare*, «Kernos», Supplément 8, Liège 1998, 35-46.
- ANTONETTI 1999: C. Antonetti, *Le culte d'Apollon entre Mégare et ses colonies du Pont*, in O. Lordkipanidzé-P. Lévêque (edd.), *Religions du Pont-Euxin. Actes du VIII Symposium de Vani (22-27/9/1996)*, Besançon 1999, 17-24.
- ANTONETTI 2010 a: C. Antonetti, *Il koinon etolico di età classica: dinamiche interne e rapporti panellenici*, in C. Antonetti (ed.), *Lo spazio ionico e le comunità della Grecia nord-occidentale. Territorio, società, istituzioni. Atti del Convegno Internazionale* (Venezia, 7-9 gennaio 2010), Pisa 2010, 163-180.
- ANTONETTI 2010 b: C. Antonetti, *I diversi aspetti di una koine socio-culturale nella Grecia nord-occidentale di epoca ellenistica*, in C. Antonetti (ed.), *Lo spazio ionico e le comunità della Grecia nord-occidentale. Territorio, società, istituzioni. Atti del Convegno Internazionale* (Venezia, 7-9 gennaio 2010), Pisa 2010, 301-326.
- ANTONETTI 2018: C. Antonetti, *Rituels 'à mystères' et polis entre la Sicile et la Mer Noire: réflexions de méthode*, in M. Costanzi-M. Dana (edd.), *Une autre façon d'être grec: interactions et productions des Grecs en milieu colonial/Another Way of Being Greek: Interactions and Cultural Innovations of the Greeks in a Colonial Milieu. Actes du colloque international organisé à Amiens (Université Jules Verne Picardie) et Paris (ANHIMA)* (18-19 novembre 2016), Leuven 2018, 131-147.



- ANTONETTI-DE VIDO 2006 a: C. Antonetti-S. De Vido, *Cittadini, non cittadini e stranieri nei santuari della Malophoros e del Meilichios di Selinunte*, in A. Naso (ed.), *Stranieri e non cittadini nei santuari greci. Atti del Convegno Internazionale* (Udine, 20-22 novembre 2003), Firenze 2006, 410-451.
- ANTONETTI-DE VIDO 2006 b: C. Antonetti-S. De Vido, *Conflitti locali e integrazione culturale a Selinunte: il nuovo profilo della polis nell'iscrizione della Vittoria*, in C. Ampolo (ed.), *Guerra e pace in Sicilia e nel Mediterraneo antico (VIII-III sec. a.C.). Arte, prassi e teoria della pace e della guerra. Quinte giornate Internazionali di Studi sull'Area Elima e la Sicilia Occidentale nel contesto mediterraneo* (Erice 2003), Pisa 2006, 143-180.
- ANTONETTI-DE VIDO 2009: C. Antonetti-S. De Vido (edd.), *Temi selinuntini*, Pisa 2009.
- ANTONETTI-DE VIDO 2017: C. Antonetti-S. De Vido (edd.), *Iscrizioni greche. Un'antologia*, Roma 2017.
- ANTONETTI-LÉVÊQUE 1990: C. Antonetti-P. Lévêque, *Au carrefour de la Mégaride. Devins et oracles*, «Kernos» 3, 1990, 197-209.
- ARENA 1989: R. Arena (ed.), *Iscrizioni greche arcaiche di Sicilia e Magna Grecia. Iscrizioni di Sicilia, I. Iscrizioni di Megara Iblea e Selinunte*, Milano 1989.
- ARENA 1996: R. Arena (ed.), *Iscrizioni greche arcaiche di Sicilia e Magna Grecia. Iscrizioni di Sicilia, I. Iscrizioni di Megara Iblea e Selinunte*, Pisa 1996<sup>2</sup>.
- ASHERI 1996: D. Asheri, *Identità greche, identità greca*, in S. Settis (ed.), *I Greci. Storia Cultura Arte Società, I*, Torino 1996, 19-26.
- ASSMANN 1972: J. Assmann, *Die Inschrift auf dem äußeren Sarkophagdeckel des Merenptah*, «MDAI-Kairo» 28, 1972, 47-73.
- ASSMANN 1989: J. Assmann, *Death and Initiation in the funerary religion of Ancient Egypt*, in P. Allen (ed.), *Religion and Philosophy in Ancient Egypt*, New Haven 1989, 135-159.
- ASSMANN 1997: J. Assmann, *La memoria culturale. Scrittura, ricordo e identità politica nelle grandi civiltà antiche*, Torino 1997.
- AUDOLLENT 1904: A. Audolent, *Defixionum tabellae quotquot innotuerunt tam in Graecis Orientis quam in totius Occidentis partibus praeter Atticas in C.I.A. editas*, Parigi 1904.
- AVERSA 2011: F. Aversa, *Taranto. Fonti epigrafiche*, in *BTCGI*, 20, 125-132.
- AVRAM 1995: A. Avram, *Un règlement sacré de Callatis*, «BCH», 119, 1995, 235-252.
- AVRAM 1999: A. Avram, *Inscriptions de Scythie Mineure, III. Callatis et son territoire*, Paris 1999.
- BAINES 1983: J. Baines, *Literacy in Ancient Egyptian Society*, «Man» n.s. 18, 1983, 572-599.

- BAINES 1990: J. Baines, *Interpreting the story of the Shipwrecked Sailor*, «JEA» 76, 1990, 55-72.
- BAINES 1991: J. Baines, *Egyptian myth and discourse: myth, gods and the early written and iconographic record*, «JNES» 50, 1991, 81-105.
- BAINES 1996: J. Baines, *Myth and Literature*, in A. Loprieno (ed.), *Ancient Egyptian Literature. History and Forms*, Leiden-New York-Köln 1996, 361-377.
- BALDASSARRA *et alii* 2010: D. Baldassarra-S. De Vido-T. Lucchelli-J. De La Genière, *Selinunte*, in *BTCGI*, 18, 596-678.
- BANNIER 1918: W. Bannier, *Zu attischen Inschriften*. X, «BPhW» 38, 1918, 449-56.
- BARCELÒ 1989: P. Barcelò, *Zur karthagischen Überseepolitik im VI und V Jahrhundert v. Ch.*, «Gymnasium» 96, 1989, 13-37.
- BEAZLEY 1956: J. D. Beazley, *Attic Black-figure Vase Painters*, Oxford 1956.
- BEAZLEY 1963: J. D. Beazley, *Attic Red-figure Vase Painters*, Oxford 1963.
- BEEKES 2010: R. Beekes, *Etymological Dictionary of Greek*, Leiden 2010.
- BELLIA 2009: A. Bellia, *Gli strumenti musicali nei reperti del Museo Archeologico Regionale Antonio Salinas di Palermo. Catalogo dell'Itinerario tematico* (Palermo, 25 giugno-31 dicembre 2008), Roma 2009.
- BELLIA 2012: A. Bellia, *Strumenti musicali e oggetti sonori nell'Italia meridionale e in Sicilia (VI-III sec. a.C.). Funzioni rituali e contesti*, Lucca 2012.
- BELLIA c.d.s.: A. Bellia, *Città cerimoniali nell'Occidente greco: il caso di Selinunte*, in *Theatroides. L'immagine della città, la città delle immagini*, c.d.s.
- BELVEDERE 1990: O. Belvedere, *Imera. Fonti letterarie, Storia della ricerca archeologica*, in *BTCGI*, 8, 248-259.
- BENTZ *et alii* 2013: M. Bentz-L. Adorno-J. Albers-J. M. Müller-G. Zuchtriegel, *Das Handwerkerviertel von Selinunt. Die Werkstatt der Insula S16/17-E. Vorbericht zu den Kampagnen 2010-2012*, «MDAI(R)» 119, 2013, 69-98.
- BENTZ *et alii* 2014: M. Bentz-L. Adorno-J. Albers-V. Garaffa-A. Miss-J.M. Müller, *Das Handwerkerviertel von Selinunt. Die Werkstatt der Insula S16/17-E. Vorbericht zu den Kampagnen 2013-2014*, in «KuBa» 4, 2014, 67-74.
- BERLINZANI 2008: F. Berlinzani, *Teleste di Selinunte il ditirambografo*, «Aristonothos» 8, 2008, 109-127.
- BERNABÉ 1999: A. Bernabé, *La laminetta orfica di Entella*, in M.I. Gulletta (ed.), *Sicilia Epigraphica. Atti del Convegno di studi* (Erice, ottobre 1998), Pisa 1999, 53-63.
- BERNABÉ 2003: A. Bernabé, *Las ephesia grammata. Génesis de una fórmula mágica*, «MHNH» 3, 2003, 5-28.
- BERNABÉ 2005: A. Bernabé (ed.), *Poetae Epici graeci. Testimonia et fragmenta*, II.2, Monachii et Lipsiae 2005.

- BERNABÉ 2013: A. Bernabé, *The Ephesia Grammata. Genesis of a Magical Formula*, in FARAONE-OBBINK 2013 a, 71-95.
- BERNABÉ-HERNÁNDEZ 2013: A. Bernabé-R.M. Hernández, *Orphica et magica. Rasgos órficos en las ἐπωϊδαί suritálicas: consideraciones sobre los "Hexámetros Getty"*, in E. Suárez de la Torre-A. Pérez Jiménez (edd.), *Mito y Magia en Grecia y Roma*, Saragozza 2013, 117-148.
- BESCHI 1988: L. Beschi, s.v. *Demeter*, in *LIMC*, IV, Zürich-München 1988, 844-892.
- BESCHI-MUSTI 1982: *Pausania. Guida della Grecia, Libro I, L'Attica*, a cura di L. Beschi-D. Musti, Milano 1982.
- BETTARINI 2005: L. Bettarini, *Corpus delle defixiones di Selinunte. Edizione e commento*, Alessandria 2005.
- BETTARINI 2012: L. Bettarini, *Testo e lingua nei documenti con Ἐφέσια γράμματα*, «ZPE» 183, 2012, 111-128.
- BIANCHETTI 1987: S. Bianchetti, *Falaride e Pseudo-Falaride. Storia e leggenda*, Roma 1987.
- BIFARELLA 2012: A. Bifarella, *Produzioni vascolari e coroplastica nella nuova esposizione di Palazzo Branciforte*, in G. Volpe-F. Spatafora (edd.), *Le collezioni della Fondazione Banco di Sicilia. L'archeologia*, Cinisello Balsamo 2012, 129-143.
- BIGA-ROCCATI 2012: M.G. Biga-A. Roccati, *Textiles for Torches in Syria and in Egypt*, in G.B. Lanfranchi-D. Morandi Bonacossi-C. Pappi-S. Ponchia (edd.), *Leggo! Studies Presented to Frederick Mario Fales on the Occasion of His 65<sup>th</sup> Birthday*, Wiesbaden 2012, 77-86.
- BIONDI 2000: L. Biondi, *Riflessioni sull'onomastica segestana*, in *Atti delle terze giornate internazionali di Studi sull'area elima*, I, Pisa-Gibellina 2000, 135-151.
- BLACKMAN 1972: A.M. Blackman, *Middle Egyptian Stories*, Bruxelles 1972.
- BÖHM 2007: S. Böhm, *Dädalische Kunst Siziliens*, Würzburg 2007.
- BOISACQ 1916: E. Boisacq, *Dictionnaire étymologique de la langue grecque*, Heidelberg-Paris 1916.
- BONA 1988: G. Bona (ed.), *Pindaro. I Peani*, Cuneo 1988.
- BONDÌ 1977: S.F. Bondì, *Su alcuni aspetti della penetrazione fenicio-punica in Sicilia*, «RIL» 111, 1977, 237-248.
- BONDÌ 1980: S.F. Bondì, *Penetrazione fenicio-punica e storia della civiltà punica in Sicilia. La problematica storica*, in E. Gabba-G. Vallet (edd.), *La Sicilia antica*, I, 1, Napoli 1980, 163-218.
- BONDÌ 1983: S.F. Bondì, *I Fenici in Occidente*, in G. Nenci-G. Vallet (edd.), *Forme di contatto e processi di trasformazione nelle società antiche. Atti del Convegno di Cortona, 24-30 maggio 1981 (Modes de contacts et processus de transformation dans les sociétés anciennes. Actes du colloque de Cortone)*, Pisa-Roma 1983, 379-407.

- BONDÌ 1990-1991: S.F. Bondi, *L'eparchia punica in Sicilia. L'ordinamento giuridico*, «Kokalos» 36-37, 1990-91, 215-231.
- BONDÌ 1996: S.F. Bondi, *Siciliae partem domuerant. Malco e la politica siciliana di Cartagine nel VI secolo a.C.*, in E. Acquaro (ed.), *Alle soglie della classicità. Il Mediterraneo tra tradizione e innovazione. Studi in onore di S. Moscati*, I. *Storia e culture*, Pisa-Roma 1996, 21-28.
- BONDÌ 2006: S.F. Bondi, *Obiettivi e modalità dell'azione militare di Cartagine in Sicilia*, in C. Ampolo (ed.), *Guerra e pace in Sicilia e nel Mediterraneo antico (VIII-III sec. a.C.). Arte, prassi e teoria della pace e della guerra. Quinte giornate Internazionali di Studi sull'Area Elima e la Sicilia Occidentale nel contesto mediterraneo* (Erice 2003), Pisa 2006, 131-138.
- BONDÌ 2008 a: S.F. Bondi, *Interferenza fra culture nel Mediterraneo antico: Fenici, Punici, Greci*, in S. Settis (ed.), *I Greci oltre la Grecia. Incontri, confronti, conflitti*, Torino 2008, 369-400.
- BONDÌ 2008 b: S.F. Bondi, *Frontières culturelles et frontières administratives dans le monde phénicien d'Occident*, «Transeuphratène» 35, 2008, 71-81.
- BONDÌ 2009: S.F. Bondi, *Sicilia e Sardegna nel mondo punico: relazioni, funzioni, distinzioni*, in C. Ampolo (ed.), *Immagini e immagine della Sicilia e di altre isole del Mediterraneo antico*, Pisa 2009, 457-465.
- BONDÌ 2014: S.F. Bondi, *Per una riconsiderazione della politica di Cartagine in Italia nel IV sec. a.C.*, in A. Lemaire-B. Dufour-F. Pfitzmann (edd.), *Phéniciens d'Orient et d'Occident. Mélanges Josette Elayi*, Paris 2014, 419-427.
- BONGHI IOVINO 2005: M. Bonghi Iovino, *Mini muluvanice – mini turuce. Depositi votivi e sacralità. Dall'analisi del rituale alla lettura interpretativa delle forme di religiosità*, in A. Comella-S. Mele (edd.), *Depositi votivi e culti dell'Italia antica dall'età arcaica a quella tardo-repubblicana. Atti del Convegno di Studi* (Perugia, 1-4 giugno 2000), Bari 2005, 31-46.
- BONNET 2005: C. Bonnet, *Carthage, "l'autre nation" dans l'historiographie ancienne et moderne*, «Anabases» 1, 2005, 139-160.
- BORGEAUD 2006: Ph. Borgeaud, *La madre degli dei*, tr. it., Brescia 2006.
- BOVIO MARCONI 1954: J. Bovio Marconi, *Scavo di un santuario arcaico*, «FA» 9, 1954, 172-173.
- BOWDEN 2010: H. Bowden, *Mystery Cults of the Ancient World*, Princeton-Oxford 2010.
- BRASHEAR 1979: W. Brashear, *Ein berliner Zauberpapyrus*, «ZPE» 33, 1979, 261-278.
- BRAVO 1993: B. Bravo, *Rappresentazioni di vicende di Sicilia e di Grecia degli anni 481-480 a.C. presso storici antichi. Studio di racconti e discorsi storiografici*, «Athenaeum» 81, 1993, 39-99; 441-481.

- BRELICH 1964-1965: A. Brelich, *La religione greca in Sicilia*, «Kolakos» 10-11, 1964-1965, 35-62.
- BREMMER 2012: J.N. Bremmer, *Demeter in Megara*, in A. Mastrocinque-C. Giuffrè Scibona (edd.), *Demeter, Isis, Vesta, and Cybele*, Stuttgart 2012, 25-38.
- BREMMER 2013: J.N. Bremmer, *The Getty Hexameters: Date, Author, and Place of Composition*, in FARAONE-OBINK 2013 a, 21-29.
- BREMMER 2014: J.N. Bremmer, *Initiation into the Mysteries of the Ancient World*, Berlin-Boston 2014.
- BRIXHE-PANAYOTOU 1995: C. Brixhe-A. Panayotou, *Le plomb magique de Phalasarna IC II-XIX 7*, in C. Brixhe (ed.), *Hellènika Symmikta: Histoire, linguistique, épigraphie*, II, Nancy 1995, 23-38.
- BRUGNONE 1990: A. Brugnone, *Imera. Fonti epigrafiche*, in *BTCGI*, 249-250.
- BRUGNONE 1995: A. Brugnone, *Gli alfabeti arcaici delle poleis siceliote e l'introduzione dell'alfabeto milesio*, «ASNP» s. III, 25, 4, 1995, 1297-1327.
- BRUGNONE 2006: A. Brugnone, *Note epigrafiche selinuntine*, «Thalassa» 3, 2006, 45-123.
- BRUGNONE 2009: A. Brugnone, *Ancora sugli alfabeti arcaici delle poleis siceliote*, in C. Ampolo (a cura di), *Immagine e immagini della Sicilia e di altre isole del Mediterraneo antico*, II, Pisa 2009, 707-720.
- BUNDRICK 2005: S.D. Bundrick, *Music and Image in Classical Athens*, New York 2005.
- BURKERT 2003: W. Burkert, *La religione greca*, Milano 2003 (ed. or. *Griechische Religion der archaischen und klassischen Epoche*, Stuttgart-Berlin-Köln 1977).
- BURKERT 2012: W. Burkert, *Genagelter Zauber. Zu den Ephesia Grammata*, «ZPE» 183, 2012, 109-110.
- CABANES 2013: P. Cabanes, *L'hymne à Asklépios à Apollonia d'Illyrie*, in D. Lauritzen-M. Tardieu (edd.), *Le voyage des légendes. Hommages à Pierre Chuvin*, Paris 2013, 51-55.
- CALAME 1997: C. Calame, *L'Hymne homérique à Déméter comme offrande: regard rétrospectif sur quelques catégories de l'anthropologie de la religion grecque*, «Kernos» 10, 1997, 111-133.
- CALAME 2001: C. Calame, *Choruses of Young Women in Ancient Greece*, Lanham-Boulder-New York-Oxford 2001.
- CALDER 1964: W.M. Calder III, *Further Notes on IG XIV 268 and Other Tufa Inscriptions from Selinus*, «GRBS» 5, 1964, 113-21.
- CALIVA 2016: K. Caliva, *Speech Acts and Embedded Narrative Structure in the Getty Hexameters*, «Archiv für Religionsgeschichte» 17, 2016, 139-164.

- CAMBI 2003: F. Cambi, *Insediamenti ellenistici nella Sicilia occidentale. Il caso segestano*, in A. Corretti (ed.), *Quarte giornate internazionali di studi sull'area elima*, Pisa 2003, 135-169.
- CARBON 2015: J.-M. Carbon, *Rereading the ritual tablet from Selinous*, in IANNUCCI-MUCCIOLI-ZACCARINI 2015, 165-204.
- CARBON-PEELS 2015: J.-M. Carbon-S. Peels, *Sacrificial (A) and purity (B) regulations on a twofold tablet from Selinous*, in *CGRN*, 13, Liège 2015, online (consultato il 27/06/2018).
- CARBON-PEELS 2016: J.-M. Carbon-S. Peels, *Dossier of Regulations from Apollonia in Illyria*, in *CGRN*, 40, Liège 2016, online (consultato il 27/06/2018).
- CARDIN 2017: M. Cardin, *Oinochoe del Dipylon*, in ANTONETTI-DE VIDO 2017, 18-22.
- CARDONA 1981: G.R. Cardona, *Antropologia della scrittura*, Torino 1981.
- CARUSO 2006: E. Caruso, *Lilibeo. Un esempio di urbanistica punica in Sicilia*, in A.M. Arruda (ed.), *VI Congresso di Studi Fenici e Punici*, Lisbona 2006, 947-959.
- CARUSO 2017: E. Caruso, *Lilibeo: agora commerciale, strade degli Dei e quartiere dei Selinuntini*, in C. Masseria-E. Marroni (edd.), *Dialogando. Studi in onore di Mario Torelli*, Pisa 2017, 99-116.
- CASSIO 1994: A.C. Cassio, *KEINOS, KALLISTEFANOS e la circolazione dell'epica in area euboica*, in *Apoikia. Scritti in onore di G. Buchner*, «AION (Arch-StAnt)» 1, 1994, 55-67.
- CASSIO 2002: A.C. Cassio, *Early Editions of the Greek Epics and Homeric Textual Criticism in the Sixth and Fifth Centuries BC*, in F. Montanari (ed.), *Omero tremila anni dopo. Atti del congresso di Genova (6-8 luglio 2000)*, Roma 2002, 105-136.
- CASSIO 2012: A.C. Cassio, *Papiri omerici e ricostruzione linguistica*, in G. Bastianini-A. Casanova (edd.), *I papiri omerici. Atti del convegno internazionale di studi*, (Firenze, 9-10 giugno 2011), Firenze 2012, 231-241.
- CÀSSOLA 2006: F. Càssola (ed.), *Inni omerici*, Milano 2006<sup>8</sup>.
- CASTRUCCI 2013: G. Castrucci, *Il lago dei cigni di Delo. Dal threnos al peana*, «Acme» 1-2, 2013, 53-78.
- CATALDI 2003: S. Cataldi, *Alcune considerazioni su eparchia ed epicrazia cartaginese nella Sicilia Occidentale*, in A. Corretti (ed.), *Atti delle Quarte Giornate Internazionali di Studi sull'Area Elima*, Pisa 2003, 217-252.
- CATALDI 2005: S. Cataldi, *Tradizione e attualità nel dialogo dei messaggeri greci con Gelone (Erodoto VII 157-62)*, in M. Giangiulio (ed.), *Erodoto e il 'modello erodoteo'. Formazione e trasmissione delle tradizioni storiche in Grecia*, Trento 2005, 123-171.
- CAVALLARI 1874: F.S. Cavallari, *Rinvenimento di un tempio all'Occidente del Selinus*, «BCAS» 7, 1874, 1-14.

- CAVALLARI 1876: F.S. Cavallari, *Selinunte*, «NSc» 1876, 103-109.
- CERA 2014-2015: R. Cera, *Novità epigrafiche dalla Sicilia: contatti fra testi 'rituali'*, Tesi di Laurea magistrale, Università Ca' Foscari Venezia, a.a. 2014-2015.
- CHAMOUX 1990: F. Chamoux, *Un historien mal-aimé: Diodore de Sicile*, «BAGB» 1, 3, 1990, 243-252.
- CHAMOUX-BERTRAC-VERNIÈRE 1993: F. Chamoux-P. Bertrac-Y. Vernière (edd.), *Diodore de Sicile. Bibliothèque historique*, I, Paris 1993.
- CHANTRAINE 1958: P. Chantraine, *Grammaire Homérique*, I. *Phonétique et morphologie*, Paris 1958.
- CHANTRAINE 1968: P. Chantraine, *Dictionnaire étymologique de la langue grecque. Histoire des mots*, I-IV, Paris 1968.
- CHIARENZA 2011: N. Chiarenza, *L'area sacra punica sull'acropoli di Selinunte: nuove proposte*, «Sicilia Antiqua» 8, 2011, 41-53.
- CHIEKOVA 2008: D. Chiekova, *Cultes et vie religieuse des cités grecques du Pont Gauche (VII-I siècles avant J.-C.)*, Berne 2008.
- CHIRASSI COLOMBO 2008: I. Chirassi Colombo, *Biografia di una Dea. Demeter*, in C.A. Di Stefano (ed.), *Demetra: la divinità, i santuari, il culto, la leggenda*, Pisa 2008.
- CHRISOSTOMOU 1994: P. Chrysostomou, *EN(N)OΔΙΑ, ENOΔΙΑ EKATH, EKATH ENOΔΙΑ*, in *La Thessalie. Quinze années de recherches archéologiques, 1975-1990. Bilans et perspectives. Actes du colloque international* (Lyon, 17-22 Avril 1990), Athènes 1994, 339-346.
- CHRISOSTOMOU 1998: P. Chrisostomou, *Η θεσσαλική θεά Εν(ν)οδία ή φεραία θεά*, Αθήνα 1998.
- CIACERI 1895: E. Ciaceri, *Il culto di Demeter e Kore nell'antica Sicilia*, Catania 1895.
- CIACERI 1911: E. Ciaceri, *Culti e miti nella storia dell'antica Sicilia*, Catania 1911.
- CIAMPINI 2006: E.M. Ciampini, *Il Grande che vede il padre. Osservazioni su una formula dei Testi dei Sarcofagi e la funzione culturale eliopolitana*, in M. Rocchi-P. Xella (edd.), *Gli Operatori Culturali*, Verona 2006, 41-55.
- CIAMPINI 2014: E.M. Ciampini, *Fine dei tempi o nuovo inizio? La percezione egizia dei limiti del creato*, in S. Beggiora (ed.), *Pralaya. La fine dei tempi nelle tradizioni d'Oriente e d'Occidente*, Venezia 2014, 223-244.
- CIAMPINI 2015: E.M. Ciampini, *La reliquia delle parole creatrici nella dottrina di Esna*, in I. Baglioni (ed.), *Ascoltare gli Dèi/Divos Audire. Costruzione e percezione della dimensione sonora nelle religioni del Mediterraneo Antico*, Roma 2015, 13-21.
- CINGANO forth.: E. Cingano, *A fresh look at the Getty hexameters: style, diction, tradition and context (Part two)*, forthcoming.

- CLINTON 1986: K. Clinton, *The Author of the Homeric Hymn to Demeter*, «Oath» 16, 1986, 43-9.
- CLINTON 1996: K. Clinton, *A new lex sacra from Selinous: Kindly Zeuses, Eumenides, Impure and Pure Tritopatores, and Elasteroi*, «CPh» 91, 1996, 159-79.
- COARELLI-TORELLI 1984: F. Coarelli-M. Torelli, *Sicilia*, Roma-Bari 1984.
- CONSANI 1995: C. Consani, *I dialetti greci in età ellenistica e romana: la documentazione epigrafica della Magna Grecia e di Sicilia*, in P. Cuzzolin (ed.), *Studi di linguistica greca*, Pavia 1995, 73-89.
- CONSANI 2004: C. Consani, *Changements et mélanges de code dans le grec des premiers siècles de l'ère vulgaire: le cas de la Sicile*, in R. Hodot (éd.) *La koiné grecque antique*, V. *Alternances codiques et changements de code*, Paris 2004, 45-61.
- CONSOLO LANGHER 2006: S.N. Consolo Langher, *Gli Elimi tra Greci e Cartaginesi nella storia della Sicilia occidentale e nei trattati interstatali tra VI e IV sec. a.C.*, in C. Ampolo (ed.), *Guerra e pace in Sicilia e nel Mediterraneo antico (VIII-III sec. a.C.). Arte, prassi e teoria della pace e della guerra. Atti delle Quinte Giornate Internazionali di Studio sull'area elima e la Sicilia occidentale nel contesto mediterraneo* (Erice 2003), Pisa 2006, 191-206.
- CONTI 1996: M.C. Conti, *Componenti strutturali e caratteristiche tecniche delle 'piccole metope' selinuntine*, «Selinunte» 3, 1996, 7-91.
- CORDANO 1985: F. Cordano, *Nomi di persona geloi*, «RFC» 113, 1985, 161-2.
- CORDANO 1999: F. Cordano, *Le istituzioni delle città greche di Sicilia nelle fonti epigrafiche*, in M.I. Gulletta (ed.), *Sicilia Epigraphica. Atti del Convegno Internazionale di Studi* (Erice, 15-18 ottobre 1998), Pisa 1999, 149-158.
- CORDANO 2012: F. Cordano, *La Malophoros, particolare dea dei Megaresi*, in «Aristonothos» 6, 2012, 169-175.
- COSTABILE 1999: F. Costabile, *Defixiones da Locri Epizefiri. Nuovi dati sui culti, sulla storia e sulle istituzioni*, «MEP» 2, 1999, 23-77.
- COUYAT-MONTET 1912: J. Couyat-P. Montet, *Les inscriptions hiéroglyphiques et hiératiques du Ouâdi Hammamat*, Le Caire 1912.
- CRIPPA 2008: S. Crippa, *Costruzioni del "fare rituale" magico*, in N. Dusi-G. Marrone (edd.), *Destini del sacro*, Roma 2008, 315-321.
- CRIPPA-DE SIMON 2009: S. Crippa-M. De Simon, *Sulla valenza pubblica dei rituali defissori a Selinunte*, in ANTONETTI-DE VIDO 2009, 93-104.
- CULTRARO 2009: M. Cultraro, *Prima di Cartagine. Forme di contatto tra Sicilia, Nord Africa e Mediterraneo orientale nella Protostoria recente*, in R. Panvini-C. Guzzone-L. Sole (edd.), *Traffici, commerci, e vie di distribuzione nel Mediterraneo tra Protostoria e V secolo a.C.. Atti del Convegno Internazionale* (Gela, 27-28-29 maggio 2009), Palermo 2009.



- CULTRARO-MARCONI 2016: M. Cultraro-C. Marconi, *L'alba della colonizzazione: indagini sull'acropoli di Selinunte (Trapani)*, in A. Caravale (ed.), *Scavare, documentare, conservare. Viaggio nella ricerca archeologica del CNR*, Roma 2016, 116-121.
- CURATOLI 2011: V. Curatoli, *Alceste e Admeto: dal contesto tessalo alla tragedia euripidea*, Tesi di Dottorato di ricerca in Storia antica, XXIII ciclo, Università di Napoli Federico II, Napoli 2011.
- CURBERA 1999: J. Curbera, *Defixiones*, in M.I. Gulletta (ed.), *Sicilia Epigraphica. Atti del Convegno Internazionale* (Erice 1998), Pisa 1999, 159-185.
- CURTI 2012: M. Curti, *Echi letterari di pratiche magiche in Eschilo*, «Eikasmos» 23, 2012, 67-85.
- CUSUMANO 1994: N. Cusumano, *Una terra splendida e facile da possedere. I Greci e la Sicilia*, Roma 1994.
- CUSUMANO 2005: N. Cusumano, *Il massacro dei Selinuntini nel 409: alcune osservazioni*, in A. Spanò Giammellaro (ed.), *Atti del V Congresso Internazionale di Studi Fenici e Punici II* (Marsala-Palermo, 2-8 ottobre 2000), Palermo 2005, 823-828.
- CUSUMANO 2010 a: N. Cusumano, *La passione dell'odio e la violenza correttiva. Greci e Cartaginesi in Sicilia (409-396 a. C.)*, in V. Andò-N. Cusumano (edd.), *Come bestie? Forme e paradossi della violenza tra mondo antico e disagio contemporaneo*, Caltanissetta 2010, 141-163.
- CUSUMANO 2010 b: N. Cusumano, *Profilo storico*, in S. Tusa (ed.), *Selinunte*, Roma 2010, 11-31.
- DARNELL 2010: J.C. Darnell, *A Midsummer Night's Succubus. The Herdsman's Encounters in P. Berlin 3024, the Pleasures of Fishing and Fowling, the Songs of the Drinking Place, and the Ancient Egyptian Love Poetry*, in S.C. Melville-A.L. Slotsky (edd.), *Opening the Tablet Box. Near Eastern Studies in Honor of Benjamin R. Foster*, Leiden-Boston 2010, 99-140.
- DAVARAS 1972: C. Davaras, *Die Statue aus Astritsi*, Bern 1972.
- DAVIES 1972: M. Davies, *Poetarum Melicorum Graecorum Fragmenta*, I, Oxford 1991.
- DE ANGELIS 2003: F. De Angelis, *Megara Hyblaia and Selinous. The Development of two Greek City-States in Archaic Sicily*, Oxford 2003.
- DE BERNARDIN 2012: M. De Bernardin, *Per un'analisi della figura di Eracle in Sicilia: dal VII sec. a.C. all'età romana*, in C. Ampolo (ed.), *Sicilia occidentale. Studi, rassegne, ricerche*, II (Workshop «G. Nenci», Erice, 12-15 ottobre 2009), Pisa 2012, 305-313.
- DE CENIVAL 1988: F. De Cenival, *Le Mythe de l'Oeil du Soleil*, Sommerhausen 1988.
- DE CESARE 2015: M. De Cesare, *Aspetti del sacro a Segesta tra l'età arcaica e la prima età classica*, in E. Kistler et alii (edd.), *Sanctuaries and the Power of Consumption: Networking and the Formation of Elites in the Archaic Western Mediterranean*

- World. Proceedings of the International Conference* (Innsbruck, 20th-23rd of March 2012), Wiesbaden 2015, 303-324.
- DE LA GENIÈRE 1977: J. De La Genière, *Réflexions sur Sélinonte et l'Ouest Sicilien*, «CRAI» 121, 1977, 251-264.
- DE LA GENIÈRE 1983 a: J. De La Genière, *Entre Grecs et non-Grecs en Italie du Sud et Sicile*, in G. Nenci-G. Vallet (edd.), *Forme di contatto e processi di trasformazione nelle società antiche. Atti del Convegno di Cortona, 24-30 maggio 1981 (Modes de contacts et processus de transformation dans les sociétés anciennes. Actes du colloque de Cortone)*, Pisa-Roma 1983, 258-272; 278-285.
- DE LA GENIÈRE 1983 b: J. De La Genière, *Mégara Nisea, Mégara Hyblaea et Selinonte*, «DHA» 9, 1983, 319-333.
- DE ROMILLY 1971: J. De Romilly, *La loi dans la pensée grècque*, Paris 1971.
- DE SIMONE 2008: R. De Simone, *Tradizioni figurative greche nella "Selinunte punica": le cretule del tempio C*, in M. Congiu-C. Micciché-S. Modeo-L. Santagati (edd.), *Greci e Punici in Sicilia tra V e IV sec. a.C.*, Caltanissetta 2008, 31-45.
- DE SIMONE 2010: R. De Simone, *Selinunte punica*, in S. Tusa (ed.), *Selinunte*, Roma 2010, 181-90.
- DE VIDO 1997: S. De Vido, *Gli Elimi. Storie di contatti e di rappresentazioni*, Pisa 1997.
- DE VIDO 2005: S. De Vido, *Tradizioni storiche ed etnografiche nella Libia di Diodoro* in C. Bearzot-F. Landucci (edd.), *Diodoro e l'altra Grecia (Macedonia, Occidente, Ellenismo nella Biblioteca storica)*, Milano 2005, 327-356.
- DE VIDO 2009: S. De Vido, *Selinunte. Gli ultimi anni*, in ANTONETTI-DE VIDO 2009, 111-128.
- DE VIDO c.d.s.: S. De Vido, *Oltre il confine. Egemonie territoriali, barbari misti, primato greco nella Sicilia di Timoleonte*, in A. Gonzales-M.T. Schettino (edd.), *Tra le rive del Mediterraneo: relazioni diplomatiche, propaganda e egemonia politica nella Sicilia antica*, Besançon, c.d.s.
- DE VINCENZO 2013: S. De Vincenzo, *Tra Cartagine e Roma. I centri urbani dell'eparchia punica di Sicilia tra VI e I sec. a.C.*, Berlin 2013.
- DE VINCENZO 2014: S. De Vincenzo, *Zwischen Griechen und Karthagern. Beitrag zur punischen Identität Selinunts im Kontext der Expansionpolitik Karthagos auf Sizilien*, «MedAnt» 17, 2014, 235-268.
- DECOURT-TZIAPHALIAS 2015: J.-C. Decourt-A. Tziaphalias, *Un règlement religieux de la région de Larissa: cultes grecs et «orientaux»*, «Kernos» 28, 2015, 13-51.
- DEHL 1995: C. Dehl von Kaenel, *Die archaische Keramik aus dem Malophoros-Heiligtum in Selinunt. Die korinthischen, lakonischen, ostgriechischen, etruskischen und megarischen Importe sowie die argivisch-monochrome und lokale Keramik aus den alten Grabungen*, Berlin 1995.

- DEL BARRIO VEGA 2015: M.L. Del Barrio Vega, *L'Eubée*, Parigi 2015.
- DEL MONACO 2012: L. Del Monaco, Aski Kataski. *Ephesia grammata da Locri Epizefiri*, «ZPE» 183, 2012, 129-139.
- DEL MONACO 2013: L. Del Monaco, *Iscrizioni greche d'Italia (IGI)*. Locri, Roma 2013.
- DEROSI 1971-1974: G. Derossi, *L'inno ad Ecate di Bacchilide (fr. 1 B Sn.) e la «figura» arcaica della dea*, «QTLCG» 2, 1971-1974, 5-113.
- DEWAILLY 1992: M. Dewailly, *Les statuettes aux parures du sanctuaire de la Malophoros à Sélinonte*, Naples 1992.
- DI BENEDETTO 2004: V. Di Benedetto (ed.), *Euripide. Le Baccanti*, Milano 2004.
- DI SANTO 2015-2016: B. Di Santo, *Privato e pubblico: le defixiones selinuntine come valore identitario collettivo*, Tesi di Laurea triennale, Università Ca' Foscari Venezia, a.a. 2015-2016.
- DI VITA 1961-1964: A. Di Vita, *Le stele puniche dal recinto di Zeus Meilichios a Selinunte*, «Annuario Accad. Etrusca Cortona» 12, 1961-1964, 235-250.
- DI VITA 1984: A. Di Vita, *Le fortificazioni di Selinunte classica*, «ASAA» 62 (n.s. 46), 1984, 69-79.
- DIMARTINO 2003: A. Dimartino, *Omicidio, contaminazione e purificazione: il 'caso' della lex sacra di Selinunte*, «ASNP» s. IV, 8, 1-2, 2003, 305-347.
- DIMARTINO 2011: A. Dimartino, *Termini Imerese. Fonti letterarie, epigrafiche e numismatiche*, in *BTCGI*, 20, 442-467.
- DONOHUE 2005: A.A. Donohue, *Greek Sculpture and the Problem of Description*, Cambridge-New York 2005.
- DOUGHERTY 1994: C. Dougherty, *Pindar's Second Paeon: Civic Identity on Parade*, «CPh» 89, 1994, 205-18.
- DOWDEN 2006: K. Dowden, *Zeus*, London 2006.
- DRISKELL-ADAMS-FRENCH 1989: B.N. Driskell, N.K. Adams, P.G. French, *A Newly discovered temple at Qasr Ibrim. Preliminary Report*, «Archéologie du Moyen Nil» 3, 1989, 11-54.
- DUBOIS 2013: L. Dubois, *Une inscription sicilienne déconcertante*, «REG» 126, 2013, 1-19.
- DUBOIS 1995: L. Dubois, *Inscriptions grecques dialectales de Grande Grèce*, I, Genève 1995.
- DUBUISSON 2001: M. Dubuisson, *Barbares et barbarie dans le monde gréco-romain: du concept au slogan*, «AC» 70, 2001, 1-16.
- DUCREY 1968: P. Ducrey, *Le traitement des prisonniers de guerre dans la Grèce antique des origines à la conquête romaine*, Paris 1968.

- DUHOUX 1991: Y. Duhoux, *Observations sur l'oenochoé du Dipylon*, «Kadmos» 30, 1991, 151-69.
- EDMONDS 2011: R.G. Edmonds, *The 'Orphic' Gold Tablets: Texts and Translations, with critical apparatus and tables*, in R.G. Edmonds (ed.), *The 'Orphic' Gold Tablets and Greek Religion. Further along the Path*, Cambridge 2011, 15-50.
- EDMONDS 2013: R. G. Edmonds, *The Ephesia Grammata: Logos Orphaïkos or Apolline Alexima Pharmaka?*, in FARAONE-OBBINK 2013 a, 97-106.
- EDWARDS 1986: C. M. Edwards, *The Running Maiden from Eleusis and the Early Classical Image of Hekate*, «AJA» 90, 1986, 307-18.
- EITREM 1933: S. Eitrem, *Sophron und Theokrit*, «SO» 12, 1933, 10-29.
- EKROTH 2002: G. Ekroth, *The Sacrificial Rituals of Greek Hero-Cults in the Archaic to the Early Hellenistic Periods*, Liège 2002.
- ELLINGER 1993: P. Ellinger, *La légende nationale phocidienne*, Paris 1993.
- EPIFANIO VANNI 2011: E. Epifanio Vanni, *Terravecchia di Cuti*, in *BTCGI*, 20, 510-515.
- FAEDO 1970: L. Faedo, *Contributo allo studio della coroplastica selinuntina*, «ArchCl» 22, 1970, 25-54.
- FAMÀ-TUSA 2000: M.L. Famà-V. Tusa, *Le stele del Meilichios di Selinunte*, Padova 2000.
- FARAONE 1988: C.A. Faraone, *Hermes but no Marrow: Another Look at a Puzzling Magical Spell*, «ZPE» 72, 1988, 279-286.
- FARAONE 1991: C.A. Faraone, *The Agonistic Context of Early Greek Binding Spells*, in C.A. Faraone-D. Obbink (edd.), *Magika Hiera: Ancient Greek Magic and Religion*, New York 1991, 3-20.
- FARAONE 1992 a: C.A. Faraone, *Talismans and Trojan Horses. Guardian Statues in Ancient Greek Myth and Ritual*, New York-Oxford 1992.
- FARAONE 1992 b: C.A. Faraone, *Aristophanes, Amphiaraus, fr. 29 (Kassel-Austin): Oracular Response or Erotic Incantation?*, «CQ» 42, 1992, 320-27.
- FARAONE 1996: C.A. Faraone, *Taking the "Nestor's Cup Inscription" Seriously: Erotic Magic and Conditional Curses in the Earliest Inscribed Hexameters*, «CA» 15, 1996, 77-112.
- FARAONE 1999: C.A. Faraone, *Ancient Greek Love Magic*, Cambridge (Mass.) 1999.
- FARAONE 2001 a: C.A. Faraone, *A Collection of Curses against Kilns (Homeric Epigram 13.7-23)*, in A.Y. Collins-M.M. Mitchell (edd.), *Antiquity and Humanity: Essays on Ancient Religion and Philosophy Presented to Hans Dieter Betz on his 70<sup>th</sup> Birthday*, Tübingen 2001, 435-450.
- FARAONE 2001 b: C.A. Faraone, *The Undercutter, the Woodcutter, and Greek Demon Names Ending in -tomos (Hom. Hymn to Dem. 228-29)*, «AJPh» 122, 2001, 1-10.

- FARAONE 2006: C.A. Faraone, *Gli incantesimi esametrici ed i poemi epici nella Grecia antica*, «QUCC» 84, 2006, 11-24.
- FARAONE 2010: C.A. Faraone, *A Greek Magical Gemstone from the Black Sea. Amulet or Miniature Handbook?*, «Kernos» 23, 2010, 91-114.
- FARAONE 2011: C.A. Faraone, *Hexametrical Incantations As Oral And Written Phenomena*, in A.P.M.H. Lardinois-J.H. Blok-M.G.M. Van der Poel (edd.), *Sacred Words: Orality, Literacy and Religion*, Leiden 2011, 191-203.
- FARAONE 2013 a: C.A. Faraone, *Spoken and Written Boasts in the Getty Hexameters: From Oral Composition to Inscribed Amulet*, in FARAONE-OBINK 2013 a, 57-70.
- FARAONE 2013 b: C.A. Faraone, *Magical Verses on a Lead Tablet: Composite Amulet or Anthology?*, in FARAONE-OBINK 2013 a, 107-119.
- FARAONE-OBINK 1991: C.A. Faraone-D. Obink (edd.), *Magika Hiera: Ancient Greek Magic and Religion*, New York-Oxford 1991.
- FARAONE-OBINK 2013 a: C.A. Faraone-D. Obink (edd.), *The Getty Hexameters: Poetry, Magic, and Mystery in Ancient Selinous*, Oxford 2013.
- FARAONE-OBINK 2013 b: C.A. Faraone-D. Obink, *Introduction. Greek Text and Translation of the Getty Hexameters*, in FARAONE-OBINK 2013 a, 1-20.
- FAURE 2015: R. Faure, *Le couple ὄζ/ὄστις en grec classique*, «Glotta» 91, 2015, 62-89.
- FERRANDINI TROISI 2015: F. Ferrandini Troisi, *Iscrizioni greche d'Italia (IGI). Puglia*, Roma 2015.
- FERRARI 2014: F. Ferrari, *L'oro, l'edera, il latte nelle lamine di Pelinna*, in M. Tortorelli Ghidini (ed.), *Aurum. Funzioni e simbologie dell'oro nelle culture del Mediterraneo antico*, Roma 2014, 223-231.
- FERRARI 2016: F. Ferrari, *Teognide. Elegie*, Milano 2016<sup>6</sup>.
- FERRARI-PRUSCELLO 2007: F. Ferrari-L. Prauscello, *Demeter Chthonia and the Mountain Mother in a New Gold Tablet from Magoula Mati*, «ZPE» 162, 2007, 193-202.
- FILENI 2006: M.G. Fileni, *La comunicazione linguistica fra Greci e barbari nella Grecia antica*, «QUCC» 83 (112), 2006, 97-118.
- FILENI 2015: M.G. Fileni, *Aglossos gaia: il silenzio dei barbari*, in P. Angeli Bernardini (ed.), *Le funzioni del silenzio nella Grecia antica: antropologia, poesia, storiografia, teatro. Atti del Convegno* (Urbino, 9- 10 ottobre 2014), Pisa-Roma 2015, 27-48.
- FILORAMO 1993: G. Filoramo (ed.), *Dizionario delle religioni*, Torino 1993.
- FIORENTINI 1980: G. Fiorentini, *Santuari punici a Monte Adranone di Sambuca di Sicilia*, in Philiatras charin. *Miscellanea di Studi classici in onore di Eugenio Manni*, III, Roma 1980, 907-915.
- FISHER 2016: M. Fisher, *The Oikos Temples of South Italy and Sicily*, Ph.D. Dissertation New York University 2016.

- FLASHAR 1992: M. Flashar, *Apollon Kitharodos. Statuarische Typen des musischen Apollon*, Cologne-Weimar 1992.
- FLOREN 1987: J. Floren, *Die griechische Plastik*, Munich 1987.
- FOLEY 1993: H.P. Foley, *The Homeric Hymn to Demeter*, Princeton 1993.
- FONTANA 2014: F. Fontana, *Contaminazioni nei sacra del mondo greco e romano. «Sotto gli auspici dell'archeologia»*, in F. Fontana-E. Murgia (edd.), *Contaminazioni: forme di contatto, traduzione e mediazione nei sacra del mondo greco e romano. Sacrum facere. Atti del II Seminario di Archeologia del Sacro* (Trieste 19-20 aprile 2013), Trieste 2014, 1-14.
- FOURMONT 1981: M.H. Fourmont, *Sélinonte. Fouille dans la région nord-ouest de la rue F*, «Sicilia Archeologica», 14, nr. 46-47, 1981, 5-26.
- FOURMONT 1991: M.H. Fourmont, *Recherches sur les activités artisanales d'un quartier de Sélinonte*, «Sicilia Archeologica» 24, 75-77, 1991, 7-41.
- FRANCHI-PROIETTI 2015: E. Franchi-G. Proietti, *Guerra e memoria. Paradigmi antichi e moderni, tra polemologia e memory studies*, in E. Franchi-G. Proietti (edd.), *Guerra e memoria nel mondo antico*, Trento 2015, 11-125.
- FRANCIA 2013: R. Francia, *Lo stile 'poetico' delle historiologiae hittite*, «Vicino Oriente» 17, 2013, 165-173.
- FRANKFURTER 1995: D. Frankfurter, *Narrating Power: The Theory and Practice of the Magical Historiola in Magical Spells*, in M. Meyer-P. Mirecki (edd.), *Ancient Magic and Ritual Power*, Leiden 1995, 457-476.
- FRANKFURTER 2009: D. Frankfurter, *The Lament of Horus in Coptic: Myth, Folklore, and Syncretism in Late Antique Egypt*, in D. von Ueli-C. Walde (edd.), *Antike Mythen. Medien, Transformationen und Konstruktionen*, Berlin-New York 2009, 229-247.
- FRISONE 1997: F. Frisone, *Polyaen. I, 28, 2. Il problema dei rapporti tra Greci e non Greci nella Sicilia occidentale in una pagina di storia selinuntina*, in A. Corretti (ed.), *Seconde Giornate Internazionali di Studi sull'area elima. Atti II* (Gibellina, 22-26 ottobre 1994), Pisa-Gibellina 1997, 729-753.
- FULLERTON 1986: M.D. Fullerton, *The Location and Archaism of the Hekate Epipyrgidia*, «AA» 1986, 669-75.
- FURLEY c.d.s.: W. Furley, *Magic and Mystery at Selinus. Another Look at the Getty Hexameters*, in L.M. Bortolani-W. Furley-S. Nagel-J.F. Quack (edd.), *Cultural Plurality in Ancient Magical Texts and Practices. Graeco-Egyptian Handbooks and Related Traditions*, Tübingen c.d.s.
- GABRICI 1920: E. Gabrici, *Selinunte, temenos di Demeter Malophoros alla Gaggera. Relazione preliminare degli scavi eseguiti nel 1915*, «NSA» 1920, 67-91.
- GABRICI 1927: E. Gabrici, *Il santuario della Malophoros a Selinunte*, «MonAL» 32, 1927, 1-414.

- GABRICI 1956: E. Gabrici, *Studi archeologici selinuntini*, «MonAL» 43, 1956, 204-352.
- GALLAVOTTI 1977: C. Gallavotti, *Scrittura della Sicilia ed altre epigrafi arcaiche*, «Helikon» 17, 1977, 97-136.
- GALLAVOTTI 2001: C. Gallavotti (ed.), *Empedocle. Poema fisico e lustrale*, Milano 2001.
- GALLO 1980: L. Gallo, *Popolosità e scarsità di popolazione: contributo allo studio di un topos*, «ASNP» 10, 1980, 1233-1270.
- GALLO 2000: L. Gallo, *Per un riesame dei rapporti tra Segesta e Selinunte*, in *Atti Terze giornate internazionali di Studi sull'area elima I* (Gibellina-Erice-Contessa Entellina, 23-26 ottobre 1997), Pisa-Gibellina 2000, 517-531.
- GAUTHIER 1966: P. Gauthier, *Le parallèle Himère-Salamine au V<sup>e</sup> et au IV<sup>e</sup> siècle av. J. C.*, «REA» 68, 1966, 5-32.
- GHINATTI 1996: F. Ghinatti, *Assemblee greche d'Occidente*, Firenze 1996.
- GIANGIULIO 1982: M. Giangiulio, *Edifici pubblici e culti nelle nuove iscrizioni da Entella*, «ASNP» 12, 3, 1982, 945-992.
- GIANGIULIO 1983: M. Giangiulio, *Greci e non Greci in Sicilia alla luce dei culti e delle leggende di Eracle*, in G. Nenci-G. Vallet (edd.), *Forme di contatto e processi di trasformazione nelle società antiche. Atti del Convegno di Cortona, 24-30 maggio 1981 (Modes de contacts et processus de transformation dans les sociétés anciennes. Actes du colloque de Cortone)*, Pisa-Roma 1983, 785-846.
- GIUDICE-TUSA-TUSA 1992: F. Giudice-S. Tusa-V. Tusa, *La Collezione Archeologica del Banco di Sicilia, I-II*, Palermo 1992.
- GIULIANI 1979: L. Giuliani, *Die archaischen Metopen von Selinunt*, Mainz 1979.
- GOEDICKE 1970: H. Goedicke, *The Story of the Herdsman*, «Chronique d'Égypte» 45, 1970, 244-266.
- GOMME-ANDREWES-DOVER 1970: A.W. Gomme, A. Andrewes, K.J. Dover, *A Historical Commentary on Thucydides IV. Books V 25-VII*, Oxford 1970.
- GORDON 1999: R. Gordon, *What's in a List? Listing in Greek and Graeco-Roman malign magical Texts*, in D.R. Jordan-H. Montgomery-E. Thomassen (edd.), *The World of Ancient Magic. Papers from the first international Samson Eitrem Seminar at the Norwegian Institute at Athens, May 1997*, Bergen 1999, 239-277.
- GORDON 2002: R. Gordon, *Shaping the text: innovation and authority in Graeco-Egyptian malign Magic*, in Kykeon. *Studies in Honour of H.S. Versnel*, Leiden 2002, 69-112.
- GORDON 2014: R. Gordon, *Recensione a FARAONE-OBINK 2013 a*, «Bryn Mawr Classical Review» 2014/12.10.
- GORDON 2015: R. Gordon, *Showing the Gods the Way: Curse-tablets as Deictic Persuasion*, in *Religion in the Roman Empire*, 1, Tübingen 2015, 148-180.

- GOSTOLI 1993: A. Gostoli, *L'inno nella citarodia greca arcaica*, in A.C. Cassio-G. Cerri (edd.), *L'inno tra rituale e letteratura nel mondo antico. Atti di un colloquio* (Napoli 21-24 ottobre 1991), Roma 1993, 95-105.
- GÖTZE 1939: H. Götz, *Die Deutung der Apollon-Metope aus Selinunt*, «RhM» 54, 66-75.
- GRAF 1985: F. Graf, *Nordionische Kulte*, Roma 1985.
- GRAF 1991: F. Graf, *Prayer in Magical and Religious Ritual*, in FARAONE-OBBINK 1991, 188-213.
- GRAF 1997: F. Graf, *I culti misterici*, in S. Settis (ed.), *I Greci. Storia, Cultura, Arte, Società*, II. *Una storia greca. 2. Definizione*, Torino 1997, 309-343.
- GRAF 2010: F. Graf, *Gods in Greek Inscriptions: Some Methodological Questions*, in J.N. Bremmer-A. Erskine (edd.), *The Gods of Ancient Greece. Identities and Transformations*, Edinburgh 2010, 55-80.
- GRAF-JOHNSTON 2015: F. Graf-S.I. Johnston, *Orfeo e le lamine d'oro. Testi rituali per l'oltretomba*, tr. it., Roma 2015.
- GRANDOLINI 1993: S. Grandolini, *Canto processionale e culto nell'antica Grecia*, in A.C. Cassio-G. Cerri (edd.), *L'inno tra rituale e letteratura nel mondo antico. Atti di un colloquio* (Napoli 21-24 ottobre 1991), Roma 1993, 125-140.
- GRANINGER 2009: D. Graninger, *Apollo, Ennodia and fourth-century Thessaly*, «Kernos» 22, 2009, 109-124.
- GRAZ 1965: L. Graz, *Le feu dans l'Iliade et l'Odyssee*. PUR. *Champs d'emploi et signification*, Paris 1965.
- GRAZIOSI-HAUBOLD 2010: B. Graziosi-J. Haubold (edd.), *Homer. Iliad Book VI*, Cambridge 2010.
- GRECO 2007: C. Greco, *Testimonianze paleocristiane e bizantine nel territorio della provincia di Trapani*, in *Sulle tracce del primo Cristianesimo in Sicilia e Tunisia*, Palermo 2007, 217-229.
- GRECO 2012: C. Greco, *Le necropoli di Selinunte*, in G. Volpe-F. Spatafora (edd.), *Le collezioni della Fondazione Banco di Sicilia. L'archeologia*, Cinisello Balsamo 2012, 101-109.
- GRECO 2013: E. Greco, *The Cult of Demeter and Kore between Tradition and Innovation*, in C.L. Lyons-M. Bennett-C. Marconi (edd.), *Sicily. Art and Invention between Greece and Rome*, Los Angeles 2013, 50-66.
- GRECO 2016: C. Greco, *Selinunte tra tardoantico e medioevo: la città dopo la città*, in M.C. Parello-M.S. Rizzo (edd.), *Paesaggi tardoantichi. Casi a confronto. Atti delle Giornate Gregoriane, VIII edizione* (Agrigento 29-30 novembre 2014), Bari 2016, 41-50.
- GRECO 2017: C. Greco, *Una terracotta da Selinunte*, in C. Masseria-E. Marroni (edd.), *Dialogando. Studi in onore di Mario Torelli*, Pisa 2017, 199-206.



- GRECO c.d.s.: C. Greco, *I santuari di Demetra Malophoros e Zeus Meilichios a Selinunte: le nuove indagini*, in M. De Cesare-E.C. Portale-N. Sojc (edd.), *The Akragas Dialogue. Nuove ricerche sui santuari di Sicilia* (Agrigento-Palermo, 30 novembre-1 dicembre 2016), c.d.s.
- GRECO-TARDO 2009: C. Greco-V. Tardo, *Importazioni attiche nei santuari di Selinunte: incidenza, dinamiche, prospettive*, in S. Fortunelli-C. Masseria (edd.), *Ceramica attica da santuari della Grecia, della Ionia e dell'Italia. Atti del Convegno* (Perugia 14-17 marzo 2007), Lavello 2009, 677-692.
- GRECO-TARDO 2012: C. Greco-V. Tardo, *A proposito dei santuari lungo il fiume Modione a Selinunte*, in A. Calderone (ed.), *Cultura e Religione delle acque. Atti del Convegno* (Messina 29-30 marzo 2011), Roma 2012, 193-206.
- GRECO-TARDO 2015: C. Greco-V. Tardo, *Per una rilettura dei santuari di Selinunte. Paesaggio del sacro e ritualità lungo il fiume Modione*, in IANNUCCI-MUCCIOLI-ZACCARINI 2015, 105-126.
- GRENFELL-HUNT 1908: B.P. Grenfell, A.S. Hunt, *The Oxyrhynchus Papyri*, 5, London 1908.
- GROTTA 2010: C. Grotta, *Zeus Meilichios a Selinunte*, Roma 2010.
- GROTTA 2011: C. Grotta, *L'erma di Zeus Meilichios: vecchi e nuovi spunti di riflessioni*, «Sicilia Antiqua» 8, 2011, 19-39
- GUARDUCCI 1953: M. Guarducci, *Arcadi in Sicilia*, «PP» 8, 1953, 209-211.
- GUARDUCCI 1957: M. Guarducci, *Epigrafia Greca, I. Caratteri e storia della disciplina. La scrittura greca dalle origini all'eta imperiale*, Roma 1957.
- GUARDUCCI 1959-1960: M. Guarducci, *Nuove note di epigrafia siceliota arcaica*, «ASA» 27-28, 1959-1960, 249-278.
- GUARDUCCI 1966: M. Guarducci, *Note di epigrafia selinuntina arcaica*, «Kokalos» 12, 1966, 179-199.
- GUARDUCCI, 1987: M. Guarducci, *L'epigrafia greca dalle origini al tardo impero*, Roma 1987 (rist. 2005).
- GUGLIELMI 1982: W. Guglielmi, *Milch*, in W. Helck-E. Otto (edd.), *Lexikon der Ägyptologie*, IV, Wiesbaden 1986, 125-127.
- GULLINI 1985: G. Gullini, *L'architettura*, in G. Pugliese Carratelli (ed.), *Sikanie. Storia e civiltà della Sicilia greca*, Milano 1985, 414-419.
- HAILLET 2001: J. Haillet (éd.), *Diodore de Sicile. Bibliothèque historique. Livre XI*, Paris 2001.
- HALL 2002: J.M. Hall, *Hellenicity: between Ethnicity and Culture*, Chicago-London 2002.
- HANELL 1934: K. Hanell, *Megarische Studien*, Lund 1934.

- HELAS 2009: S. Helas, *Selinunt. Die punischer Häuser*, in S. Helas-D. Marzoli (edd.), *Phönizisches und Punisches Städtewesen. Akten der Internationalen Tagung in Rom vom 21. bis 23. Februar 2007*, Madrid-Roma 2009, 289-306.
- HELAS 2011: S. Helas (hrsg.), *Selinus II. Die punische Stadt auf der Akropolis*, Wiesbaden 2011.
- HELLY 2010: B. Helly, *Consécration d'un enclos funéraire à Ennodia Ilias à Larisa (Thessalie)*, «Kernos» 23, 2010, 53-65.
- HELMIG 2003: C. Helmig, *Die Bedeutung und Funktion von ἐπιφθία in Platons Nomoi*, in S. Scolnicov-L. Brisson (edd.), *Plato's Laws: From Theory into Practice*, Sankt Augustin 2003, 75-80.
- HENRICHs 2003: A. Henrichs, *Writing Religion*, in H. Yunis (ed.), *Written Texts and the Rise of the Literate Culture in Ancient Greece*, Cambridge 2003, 38-58.
- HERBIN 1988: F.R. Herbin, *Les premières pages du Papyrus Salt 825*, «Bulletin de l'Institut Français d'Archéologie Orientale» 88, 1988, 95-112.
- HERMANNs 2004: M.H. Hermanns, *Licht und Lampen in westgriechischen Alltag. Beleuchtungsgerät des 6.-3. Jhs c. Chr. in Selinunt*, Leiden 2004.
- HERMANNs 2010: M.H. Hermanns, *Nautica selinuntina. Graffitzeichnungen, ein Tonmodell und ein Steinrelief mit maritimem Inhalt aus Selinunt (Sizilien)*, «MDAI(R)» 116, 2010, 119-139.
- HERMANNs 2014: M.H. Hermanns, *Die Hafenanlagen von Selinunt. Materialien zu Erforschung der wirtschaftlichen Infrastruktur einer westgriechischen Küstenstadt*, «MDAI(R)» 120, 2014, 99-134.
- HERMARY *et alii* 2004: A. Hermary *et alii*, *Les sacrifices dans le monde grec*, «ThesCRA» 1, 2004, 59-134.
- HERZOG 1926: R. Herzog, *Die Zauberinnen des Sophron*, «Hessische Blätter für Volkskunde» 25, 1926, 217-229.
- HESTER 1965: D.A. Hester, *"Pelasgian", A new Indo-European language?*, «Lingua» 13, 1965, 335-384.
- HINZ 1998: V. Hinz, *Der Kult von Demeter und Kore auf Sizilien und in der Magna Graecia*, Wiesbaden 1998.
- HITTORF-ZANTH 1870: C. Hittorff-L. Zanth, *Recueil des monuments de Ségeste et de Sélinonte*, Paris 1870.
- HOLLOWAY 1991: R.R. Holloway, *The Archaeology of Ancient Sicily*, London-New York 1991.
- HORDERN 2000: J. Hordern, *Notes on the Orphic Papyrus from Gurob*, «ZPE» 129, 2000, 131-140.
- HORNUNG 1963: E. Hornung, *Das Amduat. Die Schrift des verborgenen Raumes*, I-III, Wiesbaden 1963.

- HORNUNG 1992: E. Hornung, *Geschichte als Fest*, in E. Hornung (ed.), *Geist der Pharaonenzeit*, München 1992, 138-153.
- HORNUNG 1992-1994: E. Hornung, *Texte zum Amduat*, I-III, Basel 1992-1994.
- HOW-WELLS 1912: W.W. How-J. Wells (edd.), *A Commentary on Herodotus, with Introduction and Appendixes I-II*, Oxford 1912.
- HULOT-FOUGÈRES 1910: J.-L. Hulot-G.A.F. Fougères, *Sélinonte. Colonie dorienne en Sicile. La ville, l'Acropole et les Temples*, Paris 1910.
- HUNT 2006: G. Hunt, *Foundation Rituals and the Culture of Building in Ancient Greece* (PhD Diss., The University of Carolina at Chapel Hill), 2006.
- HUXLEY 1975: G. Huxley, *Cretan Paiawones*, «GRBS» 16 (1975), 119-124.
- IANNUCCI-MUCCIOLI-ZACCARINI 2015: A. Iannucci-F. Muccioli-M. Zaccarini (edd.), *La città inquieta. Selinunte tra lex sacra e defixiones*, Milano-Udine 2015.
- ISNARDI PARENTE 2002: M. Isnardi Parente (ed.), *Platone. Lettere*, Milano 2002.
- JACCOTTET 2003: A.F. Jaccottet, *Chosir Dionysos. Associations dionysiaques ou la face cachée du dionysisme*, I-II, Kilchberg 2003.
- JACOBSEN 2010: J.K. Jacobsen-S. Handberg, *Excavation on the Timpone della Motta I (Francavilla Marittima 1992-2004). The Greek Pottery*, Bari 2010.
- JAMESON-JORDAN-KOTANSKY 1993: M.H. Jameson-D.R. Jordan-R. Kotansky, *A Lex Sacra from Selinous*, Durham NC 1993.
- JANKO 2013: R. Janko, *The Hexametric Incantations against Witchcraft in the Getty Museum: From 'Archetype' to Exemplar*, in FARAONE-OBINK 2013 a, 31-56.
- JANKO 2015: R. Janko *The Hexametric Paeon in the Getty Museum: Reconstituting the 'Archetype'*, «ZPE» 193, 2015, 1-10.
- JEANMAIRE 1939: H. Jeanmaire, *Couroi et Courètes*, Lille 1939.
- JEFFERY 1961: L.H. Jeffery, *The Local Scripts of Archaic Greece*, Oxford 1961.
- JEFFERY 1990: L.H. Jeffery, *The Local Scripts of Archaic Greece. A Study of the Greek Alphabet and its Development from the Eighth to the Fifth Century B.C.*, Revised Edition with a Supplement by A.W. Johnston, Oxford 1990.
- JIMÉNEZ SAN CRISTÓBAL 2014: A.I. Jiménez San Cristóbal, *Usi dell'oro e del piombo nei testi religiosi greci*, in M. Tortorelli Ghidini (ed.), *Aurum. Funzioni e simbologie dell'oro nelle culture del Mediterraneo antico*, Roma 2014, 233-247.
- JOHNSTON 1990: S.I. Johnston, *Hekate Soteira*, Atalanta 1990.
- JOHNSTON 2004: S.I. Johnston, *Mysteries*, in S.I. Johnston (ed.), *Religions of the Ancient World. A Guide*, Cambridge MA-London 2004, 98-111.
- JOHNSTON 2012: S.I. Johnston, *Demeter in Hermione: Sacrifice and Ritual Polyvalence*, «Arethusa» 45, 2012, 211-241.

- JOHNSTON 2013: S.I. Johnston, *Myth and the Getty Hexameters*, in FARAONE-OBINK 2013 a, 121-156.
- JOHNSTON 2014: S.I. Johnston, *Goddesses with Torches in the Getty Hexameters and Alcman fr. 94*, in «ZPE» 191, 2014, 32-35.
- JORDAN 1988: D.R. Jordan, *A Love Charm with Verses*, «ZPE» 72, 1988, 245-259.
- JORDAN 1992: D.R. Jordan, *The Inscribed Lead Tablet from Phalasarna*, «ZPE» 94, 1992, 191-194.
- JORDAN 2000 a: D.R. Jordan, *Three Texts from Lokroi Epizephyrioi*, «ZPE» 130, 2000, 95-103.
- JORDAN 2000 b: D.R. Jordan, *Ephesia Grammata at Himera*, «ZPE» 130, 2000, 104-107.
- JORDAN 2001: D.R. Jordan, *Notes on two Michigan Papyri*, «ZPE» 136, 183-193.
- JORDAN-KOTANSKY 2011: D.R. Jordan-R.D. Kotansky, *Ritual Hexameters in the Getty Museum, Preliminary Edition*, «ZPE» 178, 2011, 54-62.
- JOURDAIN-ANNEQUIN 1992: C. Jourdain-Annequin, *Héraclès en Occident*, in C. Bonnet-C. Jourdain-Annequin (edd.), *Héraclès d'une rive à l'autre de la Méditerranée. Bilan et perspectives*, Bruxelles-Rome 1992, 263-291.
- KAEMPF-DIMITRIADOU 1981: S. Kaempf-Dimitriadou, s.v. *Amphitrite*, in *LIMC* I, 1, 1981, 724-735.
- KINGSLEY 1995: P. Kingsley, *Ancient Philosophy, Mystery, and Magic*, Oxford 1995.
- KLOTZ 2008: D. Klotz, *Domitian at the Contra-Temple of Karnak*, «Zeitschrift für Ägyptische Sprache und Altertumskunde» 135, 2008, 63-77.
- KOKKOUROU-ALEWRAS 2004: G. Kokkourou-Alewrass, *New Epigraphical Evidence on the Cults of Ancient Phalasarna in Cos*, in K. Höghammar (ed.), *The Hellenistic Polis of Kos. State, Economy, and Culture*, Uppsala 2004, 119-127.
- KOTANSKY 1991: R.D. Kotansky, *Incantations and Prayers for Salvation on Inscribed Greek Amulets*, in FARAONE-OBINK 1991, 107-137.
- KOTANSKY 2016: R.D. Kotansky, *Getty Hexameters*, in *Oxford Classical Dictionary* online, 2016.
- KOTANSKY c.d.s.: R.D. Kotansky, *Early Greek Incantations on Lead from Selinous, The 'Getty Hexameters'. Text, Translation, and Commentary*, c.d.s.
- KOTANSKY-CURBERA 2004: R.D. Kotansky-J. Curbera, *Unpublished Lead Tablets in the Getty Museum*, «MedAnt» 7, 2004, 681-691.
- KRAAY 1966: C.M. Kraay, *Greek Coins*, London 1966.
- KRAAY-HIRMER 1976: C.M. Kraay-M. Hirmer, *Greek Coins*, New York 1976.
- KRASILNIKOFF 1995: J.A. Krasilnikoff, *The Power Base of Sicilian Tyrants*, in T. Fischer-Hansen (ed.), *Ancient Sicily*, Copenhagen 1995, 171-184.

- KRAUS 1960: T. Kraus, *Hekate*, Heidelberg 1960.
- KÜHNER-GERTH 1904: R. Kühner-B. Gerth, *Ausführliche Grammatik der griechischen Sprache*, II, Hannover-Leipzig 1904.
- KUSTERMANN GRAF 2002: A. Kustermann Graf, *Selinunte. Necropoli di Manicalunga*, Catanzaro 2002.
- LA TORRE 2011: G.F. La Torre, *Le lance di Temesa e le offerte di armi nei santuari di Magna Grecia e Sicilia in epoca arcaica*, «QuadAMess» 1, 2011, 67-104.
- LACROIX 1949: L. Lacroix, *Les reproductions de statues sur les monnaies grecques. La statuaire archaïque et classique*, Liège 1949.
- LAMBRINOUDAKIS 1984: W. Lambrinoudakis, s.v. *Apollon*, *LIMC* II, 1, 1984, 183-327.
- LANATA 1967: G. Lanata, *Medicina magica e religione popolare in Grecia (fino all'età di Ippocrate)*, Roma 1967.
- LANGLOTZ 1965: E. Langlotz, *The Art of Magna Graecia. Greek Art in Southern Italy and Sicily*, New York 1965.
- LARSON 2007: J. Larson, *Ancient Greek Cults. A Guide*, New York-London 2007.
- LARSON 2009: L. Larson, *Arms and Armor in the Sanctuaries of Goddesses. A Quantitative Approach*, in C. Prêtre (ed.), *Le donateur, l'offrande et la déesse, systèmes votifs dans les sanctuaires de déesses du monde grec*, Liège 2009, 123-133.
- LAWERGREN 1984: B. Lawergren, *The Cylinder Kithara in Etruria, Greece, and Anatolia*, «Imago Musicae» 1, 1984, 147-174.
- LE DINAHET 1984: M.-T. Le Dinahet, *Sanctuaires chthoniens de Sicile de l'époque archaïque à l'époque classique*, in G. Roux (ed.), *Temples et sanctuaires*, Lyon 1984, 137-152.
- LECLANT 1951: J. Leclant, *Le rôle du lait et de l'allaitement d'après les Textes des Pyramides*, «Journal of Near Eastern Studies» 10, 1951, 123-127.
- LECLANT 1961: J. Leclant, *Sur un contrepoids de menat au nom de Taharqa. Allaitement et 'apparition' royale*, in *Mélanges Mariette*, Le Caire 1961, 251-284.
- LEJEUNE 1972: M. Lejeune, *Phonétique historique du mycénien et du grec ancien*, Paris 1972.
- LEJEUNE 1979: M. Lejeune, *Essais de philologie mycénienne XVI. Mycénien TO-TO et védique TATTAD*, «RPh» 53, 1979, 205-213.
- LELLI 2006: E. Lelli (ed.), *I proverbi greci. Le raccolte di Zenobio e Diogeniano*, Roma 2006.
- LENTINI 2010: F. Lentini, *L'insediamento tardoantico alla foce del fiume Modione. Il territorio di Selinunte in età imperiale*, in S. Tusa (ed.), *Selinunte*, Roma 2010, 191-218.
- LESKY 1963: A. Lesky, *Geschichte der griechische Literatur*, Bern-München 1963<sup>2</sup>.

- LEVEN 2014: P. LeVen, *The Many-Headed Muse: Tradition and Innovation in Late Classical Greek Lyric Poetry*, Cambridge-New York 2014.
- LIETZ 2012: B. Lietz, *La dea di Erice e la sua diffusione nel Mediterraneo. Un culto tra Fenici, Greci e Romani*, Pisa 2012.
- LIVERANI 1998: M. Liverani, *L'immagine dei Fenici nella storiografia occidentale*, «SS» 39, 1, 1998, 5-22.
- LOMAS 2006: K. Lomas, *Tyrants and the polis: migration, identity and urban development in Sicily*, in S. Lewis (ed.), *Ancient Tyranny*, Edinburgh 2006, 95-118.
- LONGO 1981: O. Longo, *Tecniche della comunicazione nella Grecia antica*, Napoli 1981.
- LONGO 1986: O. Longo, *Strage a Micalesso (e altrove)*, in *Studi in onore di A. Barigazzi*, I, Roma 1986, 363-377.
- LONGO 1997: O. Longo, *Circolazione dell'informazione*, in S. Settis (ed.), *I Greci*, II, 2, Torino 1997, 655-679.
- LONIS 1969: R. Lonis, *Les usages de la guerre entre Grecs et Barbares des guerres médiques au milieu du IV<sup>e</sup> s. avant J.-C.*, Paris 1969.
- LUCARINI 2018: C.M. Lucarini, *Il nuovo peana misterico-pitagorico di Selinunte*, «ZPE» 205, 2018, 24-37.
- LUPU 2009: E. Lupu, *Greek Sacred Law. A Collection of New Documents*, Leiden 2009<sup>2</sup>.
- LURAGHI 1994: N. Luraghi, *Tirannidi arcaiche in Sicilia e Magna Grecia. Da Panezio di Leontini alla caduta dei Dinomenidi*, Firenze 1994.
- MAAS-McINTOSH SNYDER 1989: M. Maas-J. McIntosh Snyder, *Stringed Instruments of Ancient Greece*, New Haven and London 1989.
- MAAS 1976: M. Maas, *The Phorminx in Classical Greece*, «Journal of the American Musical Instrument Society» 2, 1976, 34-55.
- MACTOUX-GENY 1995: M.-M. Mactoux-E. Geny (edd.), *Discours religieux dans l'Antiquité. Actes du Colloque de Besançon (27-28 janvier 1995)*, Besançon 1995.
- MADDOLI 1980: G. Maddoli, *Il VI e V secolo a. C.*, in E. Gabba, G. Vallet (edd.), *La Sicilia antica*, II, 1. *La Sicilia greca dal VI secolo alle guerre puniche*, Napoli 1980, 1-102.
- MADDOLI 1996: G. Maddoli, *Culti e dottrine dei Greci d'Occidente*, in G. Pugliese Carratelli (ed.), *I Greci in Occidente*, Milano 1996, 481-98.
- MADIGAN 1992: B.C. Madigan. *The Temple of Apollo Bassitas. The Sculpture*, Princeton (NJ) 1992.
- MAFODDA 1995: G. Mafodda, *La tirannide a Selinunte nella dinamica storica del VI sec. a.C.*, «ASNP» s. III, 25, 4, 1995, 1333-1343.

- MAFODDA 2007: G. Mafodda, *Demagogia e strumentalizzazione del "pericolo cartaginese" nella tradizione diodorea su Dionisio I*, in S.N. Consolo Langher-C. Raccuia-G. Mafodda (edd.), *Studi di storia greca. Forme del potere, problemi storiografici, percorsi istituzionali in Sicilia*, Messina 2007, 293-311.
- MANASSA 2007: C. Manassa, *The Late Egyptian Underworld: Sarcophagi and Related Texts from the Nectanebid Period*, I-II, Wiesbaden 2007.
- MANGANARO 1977 a: G. Manganaro, *Per la storia dei culti nella Sicilia greca*, in *Il tempio greco in Sicilia, architettura e culti*, Catania 1977, 147-164.
- MANGANARO 1977 b: G. Manganaro, *Tavolette di piombo inscritte della Sicilia greca*, «ASNP» s. III, 7, 4, 1977, 1329-1349.
- MANGANARO 1996: G. Manganaro, *Studi di epigrafia siceliota*, «RAL» 9, 7, 1996, 27-63.
- MANNI 1963: E. Manni, *Sicilia pagana*, Palermo 1963.
- MANNI 1975: E. Manni, *Da Megara Iblea a Selinunte: le divinità*, «Kokalos» 21, 1975, 174-195.
- MANNI PIRAINO 1959: M.T. Manni Piraino, *Iscrizione inedita da Poggioreale*, «Kokalos» 5, 1959, 159-173.
- MANNI PIRAINO 1963: M.T. Manni Piraino, *Iscrizioni inedite e revisioni selinuntine*, «Kokalos» 9, 1963, 137-156.
- MANNI PIRAINO 1973: M.T. Manni Piraino, *Iscrizioni greche lapidarie del Museo di Palermo*, Palermo 1973.
- MANNI PIRAINO 1976: M.T. MANNI PIRAINO, *Le iscrizioni*, in *Himera II. Campagna di scavo 1966-1973*, Roma 665-701.
- MARASCO 2008: G. Marasco, *La società crotoniate, i Pitagorici e lo sviluppo delle scienze mediche*, in G. De Sensi Sestito (ed.), *L'arte di Asclepio. Medici e malattie in età antica*, Soveria Mannelli 2008, 7-28.
- MARCONI 1994 a: C. Marconi, *Iphigenia a Selinunte*, «Prospettiva» 75-76, 1994, 50-54.
- MARCONI 1994 b: C. Marconi, *Selinunte. Le Metope dell'Heraion*, Modena 1994.
- MARCONI 1996-1997: C. Marconi, *L'arrivo di Apollo. Sul frontone orientale del quinto Tempio di Apollo a Delfi*, «RIASA» 19-20, 3, 1996-1997, 5-20.
- MARCONI 1997: C. Marconi, *Immagini pubbliche e identità di una colonia: il caso delle metope del tempio "C" di Selinunte*, in C. Antonetti (ed.), *Il dinamismo della colonizzazione greca*, Napoli 1997, 121-134.
- MARCONI 1999 a: C. Marconi, *Eracle in terra indigena?*, in S. Vassallo (ed.), *Colle Madore. Un caso di ellenizzazione in terra sicana*, Palermo 1999, 297-305.
- MARCONI 1999 b: C. Marconi, IG, XIV, 269. *Per un altare ad Apollo e Atena nella Selinunte del V secolo e per un equivoco in meno*, «Quaderni del Salinas» 5, 1999, 9-19.

- MARCONI 2006: C. Marconi, *Le metope arcaiche di Selinunte. Un riesame*, in C. Ampolo (ed.), *Guerra e pace in Sicilia e nel Mediterraneo antico (VIII-III sec. a.C.)*, Pisa 2006, 621-633.
- MARCONI 2007: C. Marconi, *Temple Decoration and Cultural Identity in the Archaic Greek World: The Metopes of Selinus*, Cambridge-New York 2007.
- MARCONI 2012 a: C. Marconi, *Le attività dell'Institute of Fine Arts – NYU sull'Acropoli di Selinunte (2006-2010)*, in C. Ampolo (ed.), *Sicilia Occidentale. Studi, rassegne, ricerche*, Pisa 2012, 279-286.
- MARCONI 2012 b: C. Marconi, *Selinunte. City of Sanctuaries*, «Current World Archaeology» 5, 8, 2012, 20-26.
- MARCONI 2013: C. Marconi, *Nuovi dati sui culti del settore meridionale del grande santuario urbano di Selinunte*, «Sicilia Antiqua» 10, 2013, 261-270.
- MARCONI 2014: C. Marconi, *Two New Aulos Fragments from Selinunte, Cult, Music and Spectacle in the Main Urban Sanctuary of a Greek Colony in the West*, in A. Bellia (ed.), *Musica, culti e riti nell'Occidente greco*, Pisa-Roma 2014, 105-116.
- MARCONI-SCAHILL 2015: C. Marconi-D. Scahill, *The 'South Building' in the Main Urban Sanctuary of Selinunte: A Theatral Structure?*, in R. Friederiksen-E.R. Gebhard-A. Sokolicek (edd.), *The Architecture of Ancient Greek Theatre*, Aarhus 2015, 279-292.
- MARCONI-TARDO-TROMBI 2015: C. Marconi-V. Tardo-C. Trombi, *The Archaic Pottery from the Institute of Fine Arts Excavations in the Main Urban Sanctuary on the Akropolis of Selinunte*, in E. Kistler-B. Öhlinger-M. Mohr-M. Hoernes (edd.), *Sanctuaries and the Power of Consumption*, Wiesbaden 2015, 325-338.
- MARCONI BOVIO 1966: I. Marconi Bovio, s.v. *Selinunte*, in R. Bianchi Bandinelli (ed.), *Enciclopedia dell'Antica, Classica e Orientale*, VII, Roma 1966, 175-188.
- MAREK-ZINGG 2018: C. Marek-E. Zingg, *Die Versinschrift des Hyssaldomos und die Inschriften von Uzunyuva (Milas/Mylasa)*, Bonn 2018.
- MARTÍN HERNÁNDEZ 2010: R. Martín Hernández, *Orfeo y los magos, la literatura órfica, la magia y los misterios*, Madrid 2010.
- MARTÍN HERNÁNDEZ 2011: R. Martín Hernández, *Τύχα in Two Lead Tablets from Selinous (OF 830)*, in M. Herrero de Járegui et alii (edd.), *Tracing Orpheus: studies of Orphic fragments in honour of Alberto Bernabé*, Berlin 2011, 311-315.
- MASSERIA 1978-1979: C. Masseria, *Ipotesi sul tempio M di Selinunte*, «AFLPer(class)» 16, 1978-1979, 63-88.
- MASSON 1984-1985: O. Masson, *La Sicile et le monde grec archaïque, l'apport de la linguistique*, «Kokalos» 30-31, 1984-1985, 71-77.
- MATHISEN 1999: T.J. Mathisen, *Apollo's Lyre. Greek Music and Music Theory in Antiquity and the Middle Ages*, Lincoln (NE) 1999.
- MEDDA 2017: E. Medda, *Eschilo. Agamennone*, I-III, Roma 2017.



- MEISTER 1967: K. Meister, *Die Sizilische Geschichte bei Diodor von den Anfängen bis zum Tod des Agathocles. Quellenuntersuchungen zu Buch IV-XXI*, München 1967.
- MEOLA 1996-1998: E. Meola, *Necropoli di Selinunte*, I, Buffa, Palermo 1996-1998.
- MERTENS 1997: D. Mertens, *Griechen und Punier. Selinunt nach 409 v. Chr.*, «MDAI(R)» 104, 1997, 301-320.
- MERTENS 2003: D. Mertens, *Selinus I. Die Stadt und ihre Mauern*, Mainz 2003.
- MERTENS 2006: D. Mertens, *Città e monumenti dei Greci in Occidente. Dalla colonizzazione alla crisi di fine V secolo a.C.*, Roma 2006.
- MERTENS 2010: D. Mertens, *L'architettura templare*, in S. Tusa (ed.), *Selinunte*, Roma 2010, 65-126.
- MERTENS 2015: D. Mertens, *Selinunte. La travagliata storia del sito antico*, in F. Cellini-M.M. Segarra Lagunes (edd.), *Scritti per Mario Manieri Elia. Atti delle Giornate di Studio* (Roma 2-3 aprile 2013), Roma 2015, 373-395.
- MERTENS *et alii* 2012: D. Mertens (mit Beiträgen von A. Thomsen, M. Jonasch, L. Adorno, R. Attula, J.M. Müller, M.L. Lazzarini), *Die Agora von Selinunt. Der Platz und die Hallen*, «MDAI(R)» 118, 2012, 51-178.
- METZGER 1946: H. Metzger, *Thèmes du voyage et thèmes du repos dans la céramique attique à figures rouges du IV<sup>e</sup> siècle*, «BCH» 70, 1946, 374-384.
- METZGER 1951: H. Metzger, *Les représentations dans la céramique attique du IV<sup>e</sup> siècle*, Paris 1951.
- MICCICHÈ 1992: C. Micciché (ed.), *Diodoro Siculo. Biblioteca storica. Frammenti dei Libri IX-X. Libri XI-XIII*, Milano 1992.
- MILES 1998: M.M. Miles, *The Propylon to the Sanctuary of Demeter Malophoros at Selinous*, «AJA» 102, 1998, 35-57.
- MINON 2007: S. Minon, *Les inscriptions éléennes dialectales (VI<sup>e</sup>-II<sup>e</sup> siècle avant J.-C.)*, I-II, Genève 2007.
- MOGGI 1976: M. Moggi, *I sinecismi interstatali greci*, Pisa 1976.
- MOGGI 1983: M. Moggi, *L'elemento indigeno nella tradizione letteraria sulle ktiseis*, in G. Nenci-G. Vallet (edd.), *Forme di contatto e processi di trasformazione nelle società antiche. Atti del Convegno di Cortona, 24-30 maggio 1981 (Modes de contacts et processus de transformation dans les sociétés anciennes. Actes du colloque de Cortone)*, Pisa-Roma 1983, 979-1004.
- MOGGI 2003: M. Moggi, *I Campani: da mercenari a cittadini*, in A. Corretti (ed.), *Quarte giornate internazionali di studi sull'area elima*, Pisa 2003, 973-986.
- MOGGI 2006: M. Moggi, *Peculiarità della guerra in Sicilia?*, in C. Ampolo (ed.), *Guerra e pace in Sicilia e nel Mediterraneo antico (VIII-III sec. a. C.). Arte, prassi e teoria della pace e della guerra I. Atti delle Quinte Giornate Internazionali di studio sull'area elima e la Sicilia occidentale nel contesto mediterraneo*, Pisa 2006, 67-89.

- MONTEIL 1963: P. Monteil, *La phrase relative en grec ancien. Sa formation, son développement, sa structure des origines à la fin du V<sup>e</sup> siècle A.C.*, Paris 1963.
- MORET 1988: A. Moret, *Le rituel du culte divin journalier en Egypte d'après les papyrus de Berlin et les textes du temple de Sêti I<sup>er</sup>, à Abydos*, Genève 1988.
- MOSCATI 1972-1973: S. Moscati, *Fenici e Cartaginesi in Sicilia*, «Kokalos» 18-19, 1972-1973, 23-31.
- MUCCIOLI 2015: F. Muccioli, *Diventare un dio a Selinunte? Empedocle e la bonifica/purificazione della città*, in IANNUCCI-MUCCIOLI-ZACCARINI 2015, 261-284.
- MUSTI 1980-1981: D. Musti, *La storiografia sulla Sicilia antica*, «Kokalos» 26-27, 1980-81, 249-262.
- MUSTI 1984-1985: D. Musti, *Storia e storiografia della Sicilia greca. Ricerche 1980-1984*, «Kokalos» 30-31, 1984-85, 329-359.
- MUSTI 1985: D. Musti, *L'iscrizione del tempio G di Selinunte*, «RFIC» 113, 1985, 134-157; 443-445.
- MUSTI 1990: D. Musti, *Storia greca. Linee di sviluppo dall'età micenea all'età romana*, Roma-Bari 1990<sup>2</sup>.
- MUSTI 1991: D. Musti, *Modi e fasi della rappresentazione dei Fenici nelle fonti letterarie greche*, in *Atti del II Congresso Internazionale di Studi Fenici e Punici* (Roma 9-14 novembre 1987), I, Roma 1991, 161-168.
- MUSTI-BESCHI 2013: D. Musti-L. Beschi, *Pausania. Guida alla Grecia. Libro I. L'Attica*, Milano 2013<sup>8</sup>.
- NENCI 1994: G. Nenci (ed.), *Erodoto. Le Storie. Libro V. La rivolta della Ionia*, Milano 1994.
- NENCI 1995: G. Nenci, *Una nuova iscrizione greca arcaica dall'area selinuntina*, «ASNP» s. III, 25, 4, 1995, 1329-1331.
- NENCI-CATALDI 1983: G. Nenci-S. Cataldi, *Strumenti e procedure nei rapporti tra Greci e indigeni*, in G. Nenci-G. Vallet (edd.), *Forme di contatto e processi di trasformazione nelle società antiche. Atti del Convegno di Cortona, 24-30 maggio 1981 (Modes de contacts et processus de transformation dans les sociétés anciennes. Actes du colloque de Cortone)*, Pisa-Roma 1983, 581-604.
- NILSSON 1967: M.P. Nilsson, *Geschichte der griechischen Religion*, I, München 1967<sup>3</sup>.
- NIPPEL 1996: W. Nippel, *La costruzione dell'altro*, in S. Settis (ed.), *I Greci. Storia Cultura Arte Società*, I, Torino 1996, 165-196.
- NISOLI 2007: A.G. Nisoli, *Parole segrete: le defixiones*, «Acme» 60, 2007, 36-46.
- O'CONNELL 2017: P.A. O'Connell, *New Evidence for Hexametric Incantations in Curse Rituals*, «ZPE» 201, 2017, 41-46.

- OBINK 2013: D. Obink, *Poetry and the Mysteries*, in FARAONE-OBINK 2013 a, 171-184.
- OLMOS-MORENO-CONDE 2012: R. Olmos-M. Moreno-Conde, *Animaux et plantes dans la religion greque*, in «ThesCRA» 8, 2012, 385-426.
- OSTBY 1987: E. Ostby, *Riflessioni sulle metope di Selinunte*, «PP» 42, 1987, 123-153.
- PACE 1945: B. Pace, *Arte e civiltà della Sicilia antica*, III, *Cultura e vita religiosa*, Genova-Roma-Napoli-Città di Castello 1945.
- PALAZZO 2009: S. Palazzo, *Selinunte e gli altri 'invisibili' protagonisti della battaglia di Imera*, in ANTONETTI-DE VIDO 2009, 211-228.
- PANESSA 1991: G. Panessa, *Fonti greche e latine per la storia dell'ambiente e del clima nel mondo greco*, Pisa 1991.
- PANESSA 1994: G. Panessa, *La philia nelle relazioni tra Greci e indigeni*, in S. Alessandri (ed.), *ΙΣΤΟΡΙΑ. Studi offerti dagli allievi a Giuseppe Nenci in occasione del suo settantesimo compleanno*, Galatina 1994, 359-370.
- PANI 2011: C. Pani, *Il sistema di roccaforti cartaginesi nella Sicilia centro-occidentale, in Lavori e studi promossi dal DISMA (2008-2010)*, Viterbo 2011, 5-16.
- PAOLETTI 2004: O. Paoletti, *Purificazione*, in «ThesCRA» 2, 3 a, 2004, 3-35.
- PAPADOPOULOU 2004 a: Z.D. Papadopoulou, *Apollo*, in «ThesCRA» 2, 4 b, 2004, 319-325.
- PAPADOPOULOU 2004 b: Z.D. Papadopoulou, *Musical instruments in cult*, in «ThesCRA» 2, 4c, 347-365.
- PAPALEXANDROU 2005: N. Papalexandrou, *The Visual Poetics of Power. Warriors, Youths, and Tripods in Early Greece*, Lanham (MD) 2005.
- PARETI 1920: L. Pareti, *Studi siciliani e italoti*, Firenze 1920.
- PARISI PRESCICCE 1984: C. Parisi Presicce, *La funzione delle aree sacre nell'organizzazione urbanistica primitiva delle colonie alla luce della scoperta di un nuovo santuario periferico di Selinunte*, «ArchCl» 36, 1984, 19-132.
- PARISI PRESCICCE 2003: C. Parisi Presicce, *Selinunte dalla scelta del sito alle prime fasi di vita*, «MDAI(R)» 110, 2003, 263-284.
- PARISI PRESCICCE 2005: C. Parisi Presicce, *I santuari ctoni di Selinunte*, in P. Minà (ed.), *Urbanistica e architettura nella Sicilia greca*, Palermo 2005, 173-176.
- PARKER 2005: R. Parker, *Artémis Ilithye et autres: le problème du nom divin utilisé comme épiclèse*, in N. Belayche-P. Brulé-G. Freyburger-Y. Lehmann-L. Pernot, F. Prost (edd.), *Nommer les dieux*, Rennes 2009, 219-226.
- PARKER-STAMATOPOULOU 2004 (2007): R. Parker-M. Stamatopoulou, *A new funerary gold leaf from Pherai*, «AE» 143, 2004 (2007), 1-32.
- PARRA 2006: M.C. Parra, *Armi per una dea, in Magna Grecia: alcune considerazioni, a proposito di nuove testimonianze kauloniati*, in C. Ampolo (ed.), *Guerra e pace in*

- Sicilia e nel Mediterraneo antico (VIII-III sec. a.C.). Arte, prassi e teoria della pace e della guerra* (Atti delle quinte giornate internazionali di studi sull'area elima e la Sicilia occidentale nel contesto mediterraneo. Erice, 12-15 ottobre 2003), Pisa 2006, 227-241.
- PASSA 2016: E. Passa, *L'epica*, in A.C. Cassio (ed.), *Storia delle lingue letterarie greche*, Firenze 2016<sup>2</sup>, 139-196.
- PATRICOLO 1889: G. Patricolo, *Selinunte. Di un recinto templario presso i Propilei*, «NSA» 1889, 253-257.
- PATRICOLO-SALINAS 1888: G. Patricolo-A. Salinas, *Sui lavori fatti a Selinunte negli anni 1885-1887 (relazione)*, «NSA» 1888, 593-605.
- PEARSON 1984: L. Pearson, *Ephorus and Timaeus in Diodorus. Laquer's thesis rejected*, «Historia» 33, 1984, 1-20.
- PERALE 2009: M. Perale, Malophoros. *Etimologia di un teonimo*, in ANTONETTI-DE VIDO 2009, 229-244.
- PÉRÉ NOGUÈS 2006: S. Péré Noguès, *Mercenaires et mercenariat en Sicile: l'exemple campanien et ses enseignements*, in C. Ampolo (ed.), *Guerra e pace in Sicilia e nel Mediterraneo antico (VIII-III sec. a.C.). Arti, prassi e teoria della pace e della guerra*, Pisa 2006, 483-490.
- PERSOLJA 2008: F. Persolja, *L'espansionismo selinuntino di VI secolo alla luce delle testimonianze epigrafiche e letterarie*, «ZPE» 167, 2008, 113-118.
- PETROVIC 2015: I. Petrovic, *Hymnus in the PGM*, in A. Faulkner-O. Hodkinson (edd.), *Hymnic Narrative and the Narratology of Greek Hymns*, Leiden-Boston 2015, 244-267.
- PFISTER 1924: F. Pfister, s.v. *Epode*, «RE» Suppl. IV, Stuttgart 1924, 323-344.
- PFISTER 1931: F. Pfister, s.v. *Meilichioi Theoi*, «RE» XV, 1, Stuttgart 1931, 340-345.
- PIÉRART 1992: M. Piérart, «*Argos assoiffée*» et «*Argos riche en cauales*». *Provinces culturelles à l'époque proto-historique*, in M. Piérart (ed.), *Polydipsion Argos. Argos de la fin des palais mycéniens à la constitution de l'État classique*, Athènes-Paris-Fribourg 1992, 119-155.
- PLATT 2011: V.J. Platt, *Facing the Gods: Epiphany and Representation in Graeco-Roman Art, Literature and Religion. Greek Culture in the Roman World*, Cambridge-New York 2011.
- POMPEO 1999: L. Pompeo, *Il complesso architettonico del tempio M: analisi tecnica e storia del monumento*, Firenze 1999.
- PORTALE 2012: C. Portale, *Busti fittili e Ninfe: sulla valenza e la polisemia delle rappresentazioni abbreviate in forma di busto nella coroplastica votiva siceliota*, in M. Albertocchi-A. Pautasso-M. Pisani (edd.), *Philotechnia: studi sulla coroplastica della Sicilia greca*, Catania 2012, 227-253.

- POSENER 1986: G. Posener, *La légende de la tresse d'Hathor*, in L.H. Lesko (ed.), *Egyptological Studies in Honor of Richard A. Parker*, Hanover-London 1986, 111-117.
- POWELL 1970: J.U. Powell (ed.), *Collectanea Alexandrina*, Oxford 1970<sup>2</sup>.
- POWELL 1991: B.B. Powell, *Homer and the Origin of the Greek Alphabet*, Cambridge 1991.
- PRAG 2006: J.R.W. Prag, *Poenus plane est – but who were the ‘Punickes’?*, «PBSR» 74, 2006, 1-37.
- PRAG 2010: J.R.W. Prag, *Tyrannizing Sicily. The despots who cried ‘Carthage!’*, in A.J. Turner-J.H. Kim On Chong-Gossard-F. Vervaeet (eds.), *Private and Public Lies. The Discourse of Despotism and Deceit in the Graeco-Roman World*, Leiden 2010, 51-71.
- PRETAGOSTINI 2004: R. Pretagostini, *Frammenti di musica culturale*, in «ThesCRA» 2, 4 c, 369-371.
- PRIVITERA 1972: G.A. Privitera, *Il peana sacro ad Apollo*, «Cultura e scuola» 41, 1972, 41-49.
- PROBERT 2015: P. Probert, *Early Greek Relative Clauses*, Oxford 2015.
- PUGLIESE CARRATELLI 1982: G. Pugliese Carratelli, *Sull'epigrafe del tempio G di Selinunte*, in APARCHAI. *Nuove ricerche e studi sulla Magna Grecia e la Sicilia antica in onore di P.E. Arias*, I, Pisa 1982, 191-94.
- PUGLIESE CARRATELLI 1990: G. Pugliese Carratelli, *Tra Cadmo e Orfeo*, Bologna 1990.
- PUGLIESE CARRATELLI 2001: G. Pugliese Carratelli, *Le lamine d'oro orfiche. Istruzioni per il viaggio oltremondano degli iniziati greci*, Milano 2001.
- QUAEGEBEUR 1983: J. Quaegebeur, *De l'origine égyptienne du griffon Némésis*, in F. Jouan (ed.), *Visages du destin dans les mythologies. Mélanges Jacqueline Duchemin* (Actes du colloque de Chantilly 1<sup>er</sup>-2 mai 1980), Paris 1983, 41-54.
- QUANTIN 2015: F. Quantin, *Recherches sur l'histoire et l'archéologie des cultes antiques d'Apollonia d'Illyrie*, I-II (Thèse d'Habilitation à diriger des recherches. Université Toulouse II Le Mirail), Inédite.
- QUARLES VAN UFFORD 1940: L. Quarles Van Ufford, *Les terres-cuites siciliennes. Une étude sur l'art sicilien entre 550 et 450*, Assen 1940.
- RACCUA 2008: C. Raccua, *Pirati e barbari. Rappresentazioni di Fenicio-punici nella Sicilia greca*, in M. Congiu-C. Miccichè-S. Modeo-L. Santagati (edd.), *Greci e Punici in Sicilia tra V e IV sec. a.C.*, Caltanissetta 2008, 173-191.
- RADT 1958: S. Radt, *Pindars zweiter und sechster Paian*, Amsterdam 1958.
- RIBICHINI 2010: S. Ribichini, *Trofei punici*, in V. Andò-N. Cusumano (edd.), *Come bestie? Forme e paradossi della violenza tra mondo antico e disagio contemporaneo*, Caltanissetta 2010, 121-140.
- RICHARDS 1898: G.C. Richards, *Archaeology in Greece*, «JHS» 18, 1898, 328-339.

- RICHARDSON 1974: N.J. Richardson, *The Homeric Hymn to Demeter*, Oxford 1974.
- RICCIARDELLI 2012: G. Ricciardelli, *Inni orfici*, Milano 2012<sup>3</sup>.
- RIEDWEG 2002: C. Riedweg, *Poésie orphique et rituel initiatique. Éléments d'un "discours sacré" dans les lamelles d'or*, «RHR» 219, 2002, 459-481.
- RINELLA 2010: M.A. Rinella, *Pharmakon: Plato, Drug Culture, and Identity in Ancient Athens*, Lanham 2010.
- RITNER 2008: R.K. Ritner, *The Mechanics of Ancient Egyptian Magical Practice*, Chicago 2008<sup>4</sup>.
- RIVAROLI-SCIALANCA 2009: M. Rivaroli-F. Scialanca, *Distruggere una città. Uno studio comparativo tra mondo mesopotamico e mondo greco*, in P. Giammellaro (ed.), *Visti dall'altra sponda. Interferenze culturali nel Mediterraneo antico. Atti del V Incontro degli Orientalisti* (Palermo, 6-8 dicembre 2008), Roma 2009, 13-38.
- RIZZA 1996: G. Rizza, *La scultura siceliota nell'età arcaica*, in G. Pugliese Carratelli (ed.), *I Greci in Occidente*, Milano 1996, 399-412.
- RIZZO 1946: G.E. Rizzo, *Monete greche della Sicilia*, Roma 1946.
- ROBERT 1964: L. Robert, *Les stèles funéraires de Byzance gréco-romaine*, Paris 1964.
- ROBERTSON 2010: N. Robertson, *Religion and Reconciliation in Greek Cities. The Sacred Laws of Selinus and Cyrene*, Oxford 2010.
- ROBU 2009: A. Robu, *Le culte de Zeus Meilichios à Sélinonte et la place des groupements familiaux et pseudo-familiaux dans la colonisation mégarienne*, in P. Brulé (ed.), *La norme en matière religieuse en Grèce ancienne*, Liège 2009, 277-291.
- ROBU 2015: A. Robu, *Sélinonte et les deux Mégara. Considérations autour de l'héritage de la métropole*, in IANNUCCI-MUCCIOLI-ZACCARINI 2015, 79-95.
- ROCCA 2009: G. Rocca, *Nuove iscrizioni da Selinunte*, Alessandria 2009.
- ROCCA 2012: G. Rocca, *Grecità di Sicilia: il caso defixiones. Un nuovo testo da Selinunte*, «Aristonothos» 4, 2012, 187-199.
- ROCCA 2015: G. Rocca, *Les defixiones siciliennes: aspects publiques et privés*, in E. Dupraz-W. Sowa (edd.), *Genres épigraphiques et langues d'attestation fragmentaire dans l'espace méditerranéen*, Rouen-Le Havre 2015, 305-313.
- ROCCATI 2011: A. Roccati, *Magica Taurinensia. Il grande papiro magico di Torino e i suoi duplicati*, Roma 2011.
- ROCHETTE 2005: B. Rochette, *La langue comme facteur d'intégration ou d'exclusion. L'Athènes de Périclès et la Rome de Cicéron*, in M.G. Angeli Bertinelli-A. Donati (edd.), *Il cittadino, lo straniero, il barbaro, fra integrazione ed emarginazione nell'antichità (Atti del I incontro Internazionale di Storia Antica)*, (Genova 22-24 maggio 2003), Roma 2005, 3-20.
- ROEHL 1882: H. Roehl, *Inscriptiones Graecae Antiquissimae*, Berlino 1882.

- ROLLEY 1994-1999: C. Rolley, *La sculpture grecque*, I-II, Paris 1994-1999.
- ROSCALLA 2005: F. Roscalla, Biaios didaskalos. *Rappresentazioni della crisi di Atene della fine del V secolo*, Pisa 2005.
- ROSE 1932: H.J. Rose, *Two Titles of Goddesses in Hesychios*, «CQ» 26, 1932, 58-9.
- RUIPÉREZ 1985: M.S. Ruipérez, *Sobre la más antigua inscripción ática (IG I<sup>2</sup> 919)*, in J.L. Melena (ed.), *Symbolae Ludovico Mitxelena septuagenario oblatae*, I, Vitoria-Gasteiz 1985, 76-80.
- RUTHERFORD 2001: I. Rutherford, *Pindar's Paeans. A Reading of the Fragments with a Survey of the Genre*, Oxford 2001.
- RUTHERFORD 2013: I. Rutherford, *The Immortal Words of Paeon*, in FARAONE-OBINK 2013 a, 157-169.
- RUTHERFORD 2014: I. Rutherford, *Paeans, Italy and Stesichorus*, in L. Breglia-A. Moleti (edd.), *Hesperia. Tradizioni, Rotte, Paesaggi*, Paestum 2014, 131-135.
- SACHS 1996: C. Sachs, *Storia degli strumenti musicali*, Milano 1996.
- SALINAS 1894: A. Salinas, *Selinunte. Relazione sommaria intorno agli scavi eseguiti dal 1887 al 1892*, «NSA» 1894, 202-220.
- SALINAS 1898: A. Salinas, *Selinunte. Nuovi scavi presso i templi dell'Acropoli e alla Gaggera*, «NSA» 1898, 258-260.
- SAMUEL 1969: A.E. Samuel, *Greek and Roman Chronology*, Munich 1969.
- SANNIBALE 2003: M. Sannibale, *Museo Gregoriano Etrusco*, in F. Buranelli-M. Sannibale (edd.), *Vaticano. Museo Gregoriano Etrusco*, Milano 2013, 35-214.
- SARIAN 1992: H. Sarian, s.v. *Hekate*, in LIMC VI, 1, *Addenda*, 1992, 985-1018.
- SARTI 1992: S. Sarti, *Gli strumenti musicali di Apollo*, «AION» 14, 1992, 95-104.
- SARTI 1993: S. Sarti, *Kitharis e kithara. Origine e formazione di uno strumento musicale antico attraverso le fonti letterarie e figurative*, «Xenia antiqua» 2, 1993, 23-30.
- SARTI 2003: S. Sarti, *La kithara nei documenti archeologici*, «RBPh», 81, 2003, 47-68.
- SARTORI 1988: F. Sartori, *Agrigento, Gela, Siracusa: tre tirannidi contro il barbaro*, in L. Braccesi-E. De Miro (edd.), *Agrigento e la Sicilia greca. Atti della settimana di studio (Agrigento 2-8 maggio 1988)*, Roma 1988, 77-93.
- SAUNERON 1968: S. Sauneron, *Le temple d'Esna, n. 194-398 (Esna III)*, Le Caire 1968.
- SCARPI 1976: P. Scarpi, *Lecture sulla religione classica. L'inno omerico a Demeter*, Firenze 1976.
- SCARPI 2002: P. Scarpi, *Le religioni dei misteri*, II, Milano 2002.
- SCHMITT PANTEL 1997: P. Schmitt Pantel, *La cité au banquet. Histoire des repas publics dans les cités grecques*, Rome 1997.

- SCHOTT 1990: S. Schott, *Bücher und Bibliotheken im Alten Ägypten. Verzeichnis der Buch- und Spruchtitel und der Termini technici*, Wiesbaden 1990.
- SCHWABACHER 1925: W. Schwabacher, *Die Tetradrachmenprägung von Selinunt*, «MÖNumGes» 43, 1925, 1-89.
- SCULLION 2000: S. Scullion, *Heroic and Chthonian Sacrifice: New Evidence from Selinous*, «ZPE» 132, 2000, 163-71.
- SERAFINI 2011: N. Serafini, *L'Inno a Ecate di Esiodo (Theog. 411-452): una falsa definizione*, «Aevum(ant)» 11, 2011, 191-201.
- SERAFINI 2012 a: N. Serafini, *I sentieri di Ecate*, «QUCC» 101 (130), 2012, 225-34.
- SERAFINI 2012 b: N. Serafini, *Una lekythos ateniese a figure nere: una nuova lettura*, «Ostraka» 21, 2012, 179-187.
- SERAFINI 2013: N. Serafini, *La dea Ecate, le torce e le ninfe Lampadi: un frammento di Alcmane da rivalutare (fr. 63 Davies)*, «QUCC» 104 (133), 2013, 11-22.
- SERAFINI 2014 a: N. Serafini, *Antichi dèi, oggi: la Ecate dei Neo-Pagani*, «Minerva» 27, 2014, 203-225.
- SERAFINI 2014 b: N. Serafini, *La dea Ecate a Cirene fra storia, culto e iconografia (con un catalogo degli hekataia editi e tre inediti)*, in M. Luni (ed.), *Cirene greca e romana*, Roma 2014, 107-126.
- SERAFINI 2014 c: *Recensione* a FARAONE-OBINK 2013 a, <http://grmito.units.it/content/rec-n-serafini-faraone-obink>.
- SERAFINI 2015 a: N. Serafini, *La dea Ecate nell'antica Grecia: una protettrice dalla quale proteggersi*, Roma 2015.
- SERAFINI 2015 b: N. Serafini, *La 'rinascita' di una dea greca: la fortuna di Ecate dal Medioevo al Neo-Paganesimo contemporaneo*, «RCCM» 58, 2015, 163-192.
- SERAFINI 2015 c: N. Serafini, *Sacrés liens ou non-liens sacrés? Hécate, les mortels et les lieux de passage en Grèce ancienne*, «Euphrosyne» 43, 2015, 147-55.
- SERAFINI 2015 d: N. Serafini, *Il silenzio come atto rituale, fra culti ctonî e cerimonie magiche*, in P. Angeli Bernardini (ed.), *Le funzioni del silenzio nella Grecia antica: antropologia, poesia, storiografia, teatro. Atti del Convegno del C.I.S.G.A.* (Urbino, 9-10 ottobre 2014), Pisa-Roma 2015, 47-70.
- SERAFINI 2015 e: N. Serafini, *Il potere di Demetra, fra racconto mitico e cornice rituale: possibili echi del culto cireneo in Callimaco, Inno VI?*, in O. Mei-V. Purcaro (edd.), *Cirene greca e romana II. Atti del XII Convegno di Archeologia Cirenea* (Urbino, 28-29 giugno 2013), Roma 2015, 14-33.
- SERAFINI 2015 f: N. Serafini, *Le statue cave dal santuario suburbano di Demetra: indizi di pratiche 'magico-teurgiche' a Cirene?*, in O. Mei-V. Purcaro (edd.), *Cirene greca e romana II. Atti del XII Convegno di Archeologia Cirenea* (Urbino, 28-29 giugno 2013), Roma 2015, 89-105.



- SERAFINI 2016: *Sacerdoti mendicanti e itineranti: gli agrytai nell'antica Grecia*, «MH» 74, 2016, 24-41.
- SETHE 1960: K. Sethe, *Die Altägyptischen Pyramidentexte*, I-III, Hildesheim 1960 (rist.).
- SFAMENI GASPARRO 2008 a: G. Sfameni Gasparro, *Demetra in Sicilia: tra identità pannellica e connotazioni locali*, in C.A. Di Stefano (ed.), *Demetra*, Pisa-Roma 2008, 25-40.
- SFAMENI GASPARRO 2008 b: G. Sfameni Gasparro, *Demetra al confine tra Greci e Punici: osservazioni sul culto della Malophoros a Selinunte*, in M. Congiu-C. Miccichè-S. Modeo-L. Santagati (edd.), *Greci e Punici in Sicilia tra V e IV sec. a.C.*, Caltanissetta 2008, 101-120.
- SFORZA 2015: I. Sforza, *Il canto dei cigni iperborei ad Apollo. Note su Eliano, De natura animalium XI, 1*, in R. Carboni-M. Giuman (edd.), Sonora. *La comunicazione acustica nel mondo mitico, magico e religioso dell'antichità Classica*, Perugia 2015, 229-242.
- SHAPIRO 1989: H.A. Shapiro, *Art and Cult under the Tyrants in Athens*, Mainz am Rhein 1989.
- SHAPIRO 2002: H.A. Shapiro, *Demeter and Persephone in Western Greece: Migrations of Myth and Cult*, in M. Bennet-A.J. Paul (edd.), *Magna Graecia*, New York 2002, 82-97.
- SHIRUN-GRUMACH 1993: I. Shirun-Grumach, *Offenbarung, Orakel und Königsnovelle*, Wiesbaden 1993.
- SILK 2009: M. Silk, *The Invention of Greek: Macedonians, Poets and Others*, in A. Georgakopoulou-M. Silk (edd.), *Standard Languages and Language Standards: Greek, Past and Present*, London 2009, 3-31.
- SIMON-HIRMER 1976: E. Simon-M. Hirmer, *Die Griechischen Vasen*, München 1976.
- SMYLY 1921: J.G. Smyly, *Greek Papyri from Gurob*, Dublin 1921.
- SOKOLOWSKI 1962: F. Sokolowski, *Lois sacrées des cités grecques*, Paris 1962.
- SORDI 1980: M. Sordi, *Il IV e III secolo. Da Dionigi I a Timoleonte (336 a.C.)*, in E. Gabba-G. Vallet (edd.), *La Sicilia antica*, II, 1, Napoli 1980, 207-288.
- SPAETH 1994: B. S. Spaeth, *The Goddess Ceres in the Ara Pacis Augustae and the Carthage Relief*, «AJA» 98, 1994, 65-100.
- SPAGNOLI 2003: F. Spagnoli, *Altari punici nei santuari della Sicilia occidentale*, «Sicilia Archeologica» 101, 2003, 169-191.
- SPANÒ GIAMMELLARO-SPATAFORA-VAN DOMMELEN 2008: A. Spanò Giammellaro-F. Spatafora-P. van Dommelen, *Sicily and Malta: between Sea and Countryside*, in P. van Dommelen-C. Gómez Bellard (edd.), *Rural Landscapes of the Punic World*, London 2008, 129-158.

- SPATAFORA 2006: F. Spatafora, *Vincitori e vinti: sulla deposizione di armi e armature nella Sicilia di età arcaica*, in C. Ampolo (ed.), *Guerra e pace in Sicilia e nel Mediterraneo antico (VIII-III sec. a.C.). Arte, prassi e teoria della pace e della Guerra. Atti delle quinte giornate internazionali di studi sull'area elima e la Sicilia occidentale nel contesto mediterraneo* (Erice 12-15 ottobre 2003, 215-226), Pisa 2006, 215-226.
- SPATAFORA 2010: F. Spatafora, *Per un'«archeologia degli incontri»: Sicani ed Elimi nella Sicilia greca*, in H. Tréziny (éd.), *Grecs et Indigènes de la Catalogne à la mer Noire. Actes des rencontres du programme européen Ramses<sup>2</sup>, 2006-2008*, Paris 2010, 25-39.
- SPATAFORA 2013: F. Spatafora, *Ethnic Identity in Sicily: Greeks and non-Greeks*, in C. L. Lyons-M. Bennett-C. Marconi (eds.), *Sicily. Art and Invention between Greece and Rome*, Los Angeles 2013, 37-47.
- SPATAFORA c.d.s.: F. Spatafora, *Il santuario di Zeus Meilichios a Selinunte: dati e materiali inediti per una rilettura del contesto*, in *The Akragas Dialogue. Nuove ricerche sui santuari di Sicilia* (Agrigento-Palermo, 30 novembre-1 dicembre 2016), c.d.s.
- SQUILLACE 2008: G. Squillace, *I mali di Dario e Atossa*, in G. De Sensi Sestito (ed.), *L'arte di Asclepio. Medici e malattie in età antica*, Soveria Mannelli 2008, 29-62.
- SQUILLACE 2015: G. Squillace, *I balsami di Afrodite. Medici, malattie e farmaci nel mondo antico*, San Sepolcro 2015.
- STAMATOPOULOU 2014: M. Stamatopoulou, *The Pasikrata Sanctuary at Demetrias and the alleged funerary sanctuaries of Thessaly: a re-appraisal*, «Kernos» 27, 2014, 207-255.
- STÖRK 1986: L. Störk, *Ziele*, in W. Helck-E. Otto (ed.), *Lexikon der Ägyptologie VI*, Wiesbaden 1986, 1402-1403.
- SUÁREZ-BLANCO-CHRONOPOULOU 2015: E. Suarez-M. Blanco-E. Chronopoulou (edd.), *Los papiros mágicos griegos: entre lo sublime y lo cotidiano*, Madrid 2015.
- TORTORELLI GHIDINI 1991: M. Tortorelli Ghidini, *Semantica e origine misterica dei symbola*, «Filosofia e Teologia» 5, 1991, 391-395.
- TORTORELLI GHIDINI 1995: M. Tortorelli Ghidini, *Lettere d'oro per l'Ade*, «PP» 50, 1995, 468-482.
- TORTORELLI GHIDINI 2006: M. Tortorelli Ghidini, *Figli della Terra e del Cielo stellato. Testi orfici con traduzione e commento*, Napoli 2006.
- TORTORELLI GHIDINI 2008: M. Tortorelli Ghidini, *Símbolos y simbolismos en las láminas de oro órficas*, in A. Bernabé-F. Casadesús (edd.), *Orfeo y la tradición orfica: un reencuentro*, Madrid 2008, 657-670.
- TORTORELLI GHIDINI 2014: M. Tortorelli Ghidini, *Aurum: tra parola e cosa*, in M. Tortorelli Ghidini (ed.), *Aurum. Funzioni e simbologie dell'oro nelle culture del Mediterraneo antico*, Roma 2014, 7-10.

- TORTORELLI GHIDINI 2017: M. Tortorelli Ghidini, *Identità e genos: il caso degli orfici*, in C. Pisano-E. Sanzi (edd.), *Crisi e identità religiosa: Classicità e Tardo antico/Crisis and Religious Identity: Classical and Late Antiquity*, Roma 2017, 9-23.
- TORTORELLI GHIDINI-STORCHI MARINO-VISCONTI 2000: M. Tortorelli Ghidini, A. Storchi Marino, A. Visconti (edd.), *Tra Orfeo e Pitagora. Origini e incontri di culture nell'antichità. Atti dei seminari napoletani 1996-1998*, Napoli 2000.
- TRIBULATO 2012: O. Tribulato, 'So many Sicilies': *Introducing language and linguistic contact in ancient Sicily*, in O. Tribulato (ed.), *Language and Linguistic Contact in Ancient Sicily*, Cambridge 2012, 1-45.
- TROMBI 2015: C. Trombi, *La ceramica indigena decorata della Sicilia occidentale*, Mantova 2015.
- TUSA 1962: V. Tusa, *L'irradiazione della civiltà greca nella Sicilia Occidentale*, «Kokalos» 8, 1962, 153-166.
- TUSA 1966: V. Tusa, *Aree sacrificali a Selinunte e Solunto*, in A. Ciasca et alii (edd.), *Mozia II. Rapporto preliminare della Missione Archeologica della Soprintendenza alle Antichità della Sicilia occidentale e dell'Università di Roma*, Roma 1966, 143-153.
- TUSA 1969: V. Tusa, *Due nuove metope arcaiche da Selinunte*, «ArchClass» 21, 1969, 154-171.
- TUSA 1971 a: V. Tusa, *Selinunte punica*, «RIASA» 18, 1971, 47-68.
- TUSA 1971 b: V. Tusa, *Descrizione tombe*, in A. Adriani-P.E. Arias-E. Manni-L. Natoli-V. Tusa (edd.), *Odeon ed altri monumenti archeologici*, Palermo 1971, 179-326.
- TUSA 1977: V. Tusa, *Nuovi rinvenimenti nell'area del santuario della Malophoros a Selinunte*, «CronArch» 16, 1977, 115-118.
- TUSA 1980: V. Tusa, *Edifici sacri in centri non greci della Sicilia occidentale*, in Philias charin. *Miscellanea di Studi classici in onore di Eugenio Manni*, VI, Roma 1980, 2127-2137.
- TUSA 1983 a: V. Tusa, *Greci e non Greci in Sicilia*, in G. Nenci-G. Vallet (edd.), *Forme di contatto e processi di trasformazione nelle società antiche. Atti del Convegno di Cortona, 24-30 maggio 1981 (Modes de contacts et processus de transformation dans les sociétés anciennes. Actes du colloque de Cortone)*, Roma 1983, 299-314.
- TUSA 1983 b: V. Tusa, *La scultura in pietra di Selinunte*, Palermo 1983.
- TUSA 1983 c: V. Tusa, *La Sicilia fenicio-punica*, «DHA» 9, 1983, 237-283.
- TUSA 1984: V. Tusa, *Nuovi rinvenimenti nell'area del santuario della Malophoros a Selinunte*, «Sicilia Archeologica» 54-55, 1984, 11-15.
- TUSA 1988: V. Tusa, *La colonizzazione fenicia e le culture anelleniche di Sicilia*, in E. Acquaro-L. Godart-F. Mazza-D. Musti (edd.), *Momenti precoloniali nel Mediterraneo antico. Questioni di metodo. Aree d'indagine. Evidenze a confronto*, Roma 1988, 277-289.

- TUSA 1988-1989: V. Tusa, *Sicani ed Elimi*, «Kokalos» 34-35, 1988-1989, 47-73.
- TUSA 1990-1991: V. Tusa, *L'epicrazia punica in Sicilia*, «Kokalos» 36-37, 1990-91, 165-174.
- TUSA 2010: S. Tusa, *Prima di Selinunte*, in S. Tusa (ed.), *Selinunte*, Roma 2010, 33-64.
- TUSA *et alii* 1984: S. Tusa *et alii*, *Selinunte-Malophoros. Rapporto preliminare sulla I campagna di scavi 1982*, «Sicilia Archeologica» 54-55, 1984, 17-58.
- TUSA *et alii* 1986: S. Tusa *et alii*, *Selinunte-Malophoros. Rapporto preliminare sulla II campagna di scavo*, «Sicilia Archeologica» 60-61, 1986, 13-96.
- TUSA CUTRONI 1961: A. Tusa Cutroni, *Osservazioni sulla circolazione monetale a Selinunte nel IV-III secolo a. C.*, «Kokalos» 7, 1961, 150-156.
- TUSA CUTRONI 1975: A. Tusa Cutroni, *Aspetti e problemi della monetazione arcaica di Selinunte*, «Kokalos» 21, 1975, 154-170.
- TUSA CUTRONI 1990: A. Tusa Cutroni, *Imera. Fonti numismatiche*, in *BTCGI*, 8, 250-252.
- URSINI 2012-2013: D. Ursini, *Evoluzione degli interventi di restauro su alcuni monumenti di Selinunte: osservazioni, analisi e nuove scoperte*, Tesi di specializzazione, Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, a.a. 2012-2013.
- VANOTTI 1990: G. Vanotti, *I discorsi siracusani di Diodoro Siculo*, «RIL» 124, 1990, 3-19.
- VASSALLO 2010: S. Vassallo, *Le battaglie di Himera alla luce degli scavi nella necropoli occidentale e alle fortificazioni. I luoghi, i protagonisti*, «Sicilia Antiqua» 7, 2010, 17-38.
- VASSALLO *et alii* 2016: S. Vassallo-G. Bordonaro-A. Di Maggio-G. Guadagnino, *Portella Giudei. Una fortezza (?) di prima età ellenistica nel territorio di Ippana/Montagna dei Cavalli*, «Notiziario Archeologico della Provincia di Palermo» 3, 2016, 1-9.
- VATTUONE 1991: R. Vattuone, *Sapienza d'Occidente. Il pensiero storico di Timeo di Tauromenio*, Bologna 1991.
- VEGETTI 1998: M. Vegetti, *Empedocle "medico e sofista"* (Antica medicina 20), in *Empedocle e la cultura della Sicilia antica. Illustrazione di un frammento inedito della sua opera. Atti del convegno* (Agrigento 4-6/9/1997), «Elenchos» 19, 1998, 347-359.
- VERGER 2011: S. Verger, *Sotto la protezione delle Eliadi. La collana della tomba 660 di Megara Iblea*, «Medicina nei secoli. Arte e scienza» 23, 1, 2011, 151-172.
- VERHOEVEN-DERCHAIN 1985: U. Verhoeven-P. Derchain, *Le voyage de la déesse libyque. Ein Text aus dem "Mutritual" des Pap. Berlin 3053*, Bruxelles 1985.
- VERNANT 1968: J.-P. Vernant, *Problèmes de la guerre en Grèce ancienne*, Paris-La Haye 1968.

- VERONESE 2006: F. Veronese, *Lo spazio e la dimensione del sacro. Santuari greci e territorio nella Sicilia arcaica*, Padova 2006.
- VERSNEL 1998: H.S. Versnel, *An Essay on Anatomical Curses*, in *Ansichten griechischer Rituale: Geburtstag-Symposium für W. Burkert (Castelen bei Basel 1996)*, Stuttgart 1998, 217-267.
- VOIGTS 2011: C.M.P. Voigts, *Die Altäre von Selinunt. Die Entwicklung der westgriechischen Altararchitektur im 6. und 5. Jahrhundert v. Chr. am Beispiel einer sizilischen Polis* (Dissertation), München 2011.
- WACHTER 2001: R. Wachter, *Non Attic Vase Inscriptions*, Oxford 2001.
- WARD 2015: A.F. Ward, *Archery, War, and Identity during the Second Sicilian War: New Evidence from Selinunte* (Paper presented at the Archaeological Institute of America Annual Conference, New Orleans, January 2015).
- WATKINS 1976: C. Watkins, *Syntax and Metrics in the Dipylon Vase Inscription*, in A. Morpurgo Davies-W. Meid (edd.), *Studies in Greek, Italic, and Indo-European Linguistics offered to L.R. Palmer*, Innsbruck 1976, 430-441.
- WEGNER 1968: M. Wegner, *Musik und Tanz*, Göttingen 1968.
- WEIKART 2002: S. Weikart, *Griechische Bauopferrituale: Intention und Konvention von rituellen Handlungen im griechischen Bauwesen* (Dissertation), Berlin 2002.
- WEILL 1985: N. Weill, *La plastique archaïque de Thasos: figurines et statues de terre cuite de l'Artémision*, Paris 1985.
- WELCKER 1850: F.G. Welcker, *Epoden oder das Besprechen*, in *Kleine Schriften*, III, Bonn 1850, 64-88.
- WERTH 2006: N. Werth, *Hekate. Untersuchungen zur dreigestaltigen Göttin*, Hamburg 2006.
- WEST 2007: M.L. West, *La musica greca antica*, Lecce 2007.
- WHITE 1967: D. White, *The Post-Classical Cult of Malophoros at Selinous*, «AJA» 71, 1967, 335-52.
- WILAMOWITZ 1898: U. von Wilamowitz-Moellendorff, *Lesefrüchte*, «Hermes» 34, 1898, 203-230.
- WILAMOWITZ 1931: U. von Wilamowitz-Moellendorff, *Der Glaube der Hellenen*, I, Berlin 1931.
- WILKINS 1993: J. Wilkins (ed.), *Euripides*. Heraclidae, Oxford 1993.
- WILLEMS 1996: H. Willems, *The Coffin of Heqata (Cairo JdE 36418). A Case Study of Egyptian Funerary Culture of the Early Middle Kingdom*, Leuven 1996.
- WILSON 2000: R.A.J. Wilson, *Aqueducts and Water supply in Greek and Roman Sicily: the present status quaestionis*, in G.C.M. Jansen (ed.), *Cura aquarum in Sicilia*.

- Proceedings of the Tenth International Congress on the History of Water Management and Hydraulic Engineering in the Mediterranean Region*, Leiden 2000, 5-36.
- WOLTERS-BRUNS 1940: P. Walters-G. Bruns, *Das Kabiren Heiligtum bei Theben*, Berlin 1940.
- WÜNSCH 1897: R. Wunsch, *Defixionum tabellae Atticae*, Berlin 1897.
- XELLA 1969: P. Xella, *Sull'introduzione del culto di Demetra e Kore a Cartagine*, «SMSR» 40, 1969, 215-228.
- XELLA 2008: P. Xella, *I Fenici e gli "Altri". Dinamiche di identità culturale*, in M. Congiu-C. Miccichè-S. Modeo-L. Santagati (edd.), *Greci e Punici in Sicilia tra V e IV sec. a.C.*, Caltanissetta 2008, 69-79.
- YAVIS 1949: C. G. Yavis, *Greek Altars. Origins and Typology*, Saint Louis 1949.
- ZACCARINI 2015: M. Zaccarini (ed.), *Appendice 1. La Lex sacra di Selinunte*, in IANNUCCI-MUCCIOLI-ZACCARINI 2015, 300-306.
- ZANCANI MONTUORO 1984: P. Zancani Montuoro, *Charites?*, «PP» 39, 1984, 444-452.
- ZIEBARTH 1899: E. Ziebarth, *Neue attische Fluchttafeln*, «Nachrichten von der Gesellschaft der Wissenschaften zu Göttingen, Phil.-hist. Klasse» 1899, 105-131.
- ZOGRAFOU 2005: A. Zografou, *Les phosphoroi et la tholos d'Athènes*, in N. Belayche-P. Brulé-G. Freyburger-Y. Lehmann-L. Pernot-F. Prost (edd.), *Nommer les dieux*, Rennes 2009, 531-542.
- ZOGRAFOU 2010: A. Zografou, *Chemins d'Hécate. Portes, routes, carrefours et autres figures de l'entre-deux*, Paris 2010.
- ZOGRAFOU 2015: A. Zografou, *Hécate des rues dans les "Papyrus Magiques Grecs": des enfers aux mystères: P. Mich. III, 154=PGM LXX, 4-19*, in SUÁREZ-BLANCO-CHRONOPOULOU 2015, 135-156.
- ZOPPI 1996: C. Zoppi, *Note Selinuntine*, in M.C. Conti et alii (edd.), *Selinunte 3 (CNR)*, Roma 1996, 135-173.
- ZOPPI 2014: C. Zoppi, *Il cosiddetto recinto di Zeus Meilichios nella Selinunte di età punica. Osservazioni sulla planimetria*, «Sicilia Antiqua» 11, 2014, 283-292.
- ZOPPI 2015: C. Zoppi, *Il culto di Demetra a Selinunte*, «Sicilia Antiqua» 12, 2015, 25-43.
- ZUNTZ 1971: G. Zuntz, *Persephone. Three Essays on Religion and Thought in Magna Graecia*, Oxford 1971.

12. Angela Bellia

(Istituto per i Beni Archeologici e Monumentali-Consiglio Nazionale delle Ricerche,  
angbellia@gmail.com)

*The music at Selinous between myth and performance*

This paper aims to analyse the musical scene depicted on the metope representing the Delian Triad with Apollo playing a particular string instrument. The representation might be related to the god epiphany and to his return from the land of the Hyperboreans. The scene seems to evoke the role of Apollo *Archegetes* (“the founder”) in Selinous and the musical performances in this western Greek *polis*.

Keywords: music, Apollo *Archegetes*, Hyperboreans, Delian Triad, Selinous.